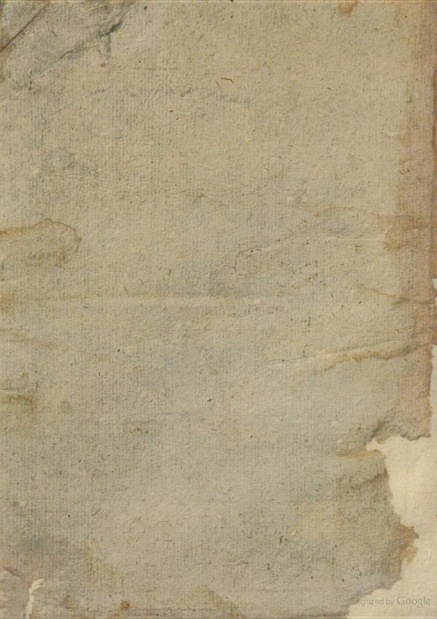
IL SEGRETARIO DELLE STELLE PER L'ANNO 1659. CALCOLATO AL MERIDIANO...

Francesco Barzini

IL SEGRETARIO DELLE STELLE

PER L'ANNO MDCLIX.

CALCOLATO AL MERIDIANO D'ITALIA
Secondo il Calcolo del Dottissimo LANSBERGIO

PER FRANCESCO BARZINI.

All'Illustris. & Eccellentiss. Sig. e Padron Colendiss.
IL SIG. MARCHESE
D. FRANCESCO BIBBONI
Libero Barone del Sacro Romano Imperio,
e Gentiluomo di Cam. della Sac. Maestà
DEL RE DI POLLONIA, E SVEZIA,
E dalla medesima destinato Ambasciatore
Straordinario a Sua Maestà Cattolica
FILIPPO IV. RE DI SPAGNA.

IN FIRENZE, MDCLIX.

Per Francesco Onofri. *Con licenza de' Superiori.*

IL SEGRETARIO
DELLE STELLE
PER L'ANNO MDCLIX.

CALCOLATO AL MERIDIANO D'ITALIA
Secondo il Calcolo del Dottissimo LANSBERGIO

PER FRANCESCO BARZINI.

All'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. e Padron Colendiss.

IL SIG. MARCHESE

D. FRANCESCO BIBBONI

Libero Barone del Sacro Romano Imperio,
e Gentiluomo di Cam. della Sac. Maestà

DEL RE DI POLLONIA, E SVEZIA,

E dalla medesima destinato Ambasciatore
Straordinario a Sua Maestà Cattolica

FILIPPO IV. RE DI SPAGNA.

IN FIRENZE, MDCLIX.

Per Francesco Onofri. Con licenza de' Superiori.

ILLVSTRISSIMO, ET ECCELLENTISS. SIG.

He io senza alcun merito ardisca molestare l'E. V. con questo mio breue Discorso Astronomico, non mi si deue ascriuere ad arroganza, auendomi a ciò fare spinto l'incomparabile sua benignità. Non mi affaticherò in raccontare gl'impieghi, e le cariche da lei sostenute, attesoche già sono palesate dal pubblico, e veridico grido le sue rare virtù, e la stima fatta di esse; con le quali ella ha saputo acquistarsi l'Imbascierie delle prime Corone d'Europa, che la rendono riguardeuole al mondo: non deuo nè meno esser ripreso, mentre da giusti, & infiniti motiui sono indotto a consegrare all'E. V. il mio Segretario delle stelle, nato dalla sterilità del mio ingegno. E perche vn corpo opaco, altro non appetisce, che la luce; pur troppo sarà illuminato dallo splendore del suo nome; essendomi anco notissimo, che con la sua indicibile gentilezza gradisce gli ossequj de' suoi serui; tra' quali tenendo io l'infimo luogo nel merito, & il primo nella riuerenza, vmilmente inchinandomi, le prego da Dio il colmo d'ogni prosperità.

Di Firenze il dì 15. Dicembre 1658.

Di V. S. Illustriss. e Eccellentiss.

Seruitore Vmiliss.

Francesco Barzini.

BENIGNO LETTORE.

PEr soddisfare alla curiosità d'alcuni amici, ho risoluto mandare in luce il mio ottauo Discorso Astrologico, vertente intorno alla mutazione de' tempi, materia (per certo) la più difficile, & in oggi la più censurabile di tutte l'altre: E quantunque l'anno passato abbino le mie predizioni sortito l'effetto (Dio laudato) al pari di chi ha scritto, nondimeno auendo io fatto alcune osseruazioni intorno a' temporali, ho trouato non essere stati taluolta vniformi i vaticinij, essendosi l'effetto di essi anteposto, o posposto qualche spazio di tempo; e ciò procede non solo da' calcoli, che non sono così esatti, come sarebbe necessario, ma ancora dalla varietà del Precesso Equinoziale, che a' nostri tempi si troua mutato di gr. 38. m 29. e sec. 32. Di qui è, che non si possono attribuire le medesime qualità a' dodici segni celesti dell'ottaua sfera, come si faceua al tempo di Tolomeo, e d'altri Autori, che l'ottaua rispondeua alla decima sfera; e però non è marauiglia se i giudizij loro tornauano giusti, & a noi per lo più dimostrano il falso: onde per essere manco bugiardo, che sia possibile, non ho perdonato a fatica alcuna, procurando di aggiustarmi al Calcolo cō quei mezzi termini più opportuni suggeritimi dal mio rozzo ingegno: se poi nō riuscirò totalmente veridico, considera (caro Lettore) che alle volte nō si sà vn vero di qui a vēticinque passi, pensa dal Cielo stellato alla terra, che ci corre cētouenticinque milioni, e sette mila miglia, e trecento. Protestandomi, che se nel presente Discorso io auessi detto qualche cosa troppo licenziosamente, intendo auerla detta per accommodarmi a' periodi, e per non reiterare tante volte vna medesima parola, rendendo ciò nausea a chi legge: E concludendo, confesso che l'Astrologia non ha altro fondamento, che vna semplice inclinazione, la quale può essere, e non essere, secondo che piace a S. D. M. e non come vorrebbono i mondani: e per renderti più capace osserua la sottonotata regola, che non fallirai. Addio Lettore, leggi, e sta sano.

L'Astrologia è di due sorte, cioè	L'vna Cristiana, la quale contiene	Prima, le cose conoscibili per mezzo delle stelle.	Tutte lecite, e non proibite.
		Secondariamente, le passioni di quelle per certezza.	
		Terza, le cose future causali per congettura.	
	L'altra empia, la quale contiene	Prima, le cose sopranaturali, non conoscibili per le stelle.	Tutte illecite, superstiziose, e dalle leggi dannate.
		Seconda, le cose future per certezza, che seruono per legge, o per regola nelle azioni.	
		Terza, le cose occulte, col consiglio del Demonio.	

Nomi delle Città, e Prouincie sottoposte alli dodici Segni Celesti.

Ariete.	*Toro.*	*Gemini.*	*Cancro.*	*Leone.*	*Vergine.*
Babilonici	Cipriotti	Armeni	Armenia mi-	Settetrionali	Spagnoli
Persiani	Polonia mag	Egizj	nore	Frigi	Gerosolimit.
Arabi	giore	Norimberg	Noruergia	Capadoci	Giordani
Palestini	Suezia	Vvitberg	Olanda	Inglesi	Arcadi
Inghilterra	Bologna	Erfordia	Zelanda	Macedoni	Caria
Cracouia	Siena	Turino	Costantino-	Praga	Toledo
Padoua	Pistoia	Vercelli	poli	Vlma	Parigi
Napoli	Verona	Trento	Venezia	Crotone	Parente
Bergamo	Capua	Reggio	Milano	Mantoua	Nouarra
Firenze.	Salerno	Cesena	Lucca	Cremona	Como
	Ancona	Viterbo.	Pisa.	Rauenna	Arezzo
	Sinigaglia			Perugia	Ferrara
	Treuigi.			Roma	Taranto
				Siragusa.	Beneuento
					Ascoli.

Libra.	*Scorpione.*	*Sagittario.*	*Capricorno.*	*Acquario.*	*Pesci.*
Grecia	Arabi	Indiani	Parte de gli	Occidentali	Parte del Ma-
Romania	Toscani	Etiopi	Indiani	Vrbino	re rosso
Veneziani	Sardigna	Candiotti	Parte d'Etio-	Constanza	Alessandria
Austria	Scozia	Siciliani	pia		Ratisbona
Afelaccia	Valenza	Buda	Forli		Colonia A-
Vienna	Aquila	Gerusalem-	Modona		gripiua
Salitberg	Camerino	me	Cortona		Compostella
Augusta	Rimini	Auignone	Prato.		Sicilia.
Piacenza	Ceruia	Asti			
Parma	Genoua	Fermo.			
Pesaro	Brescia				
Gaeta	Cremona.				
Sessa					
Tracitto					
Parte dell'I-					
talia					
Roma vec-					
chia.					

QVattro ecclissi seguiranno in questo present'Anno 1659. La prima sarà della Luna il dì 6. di Maggio a h. 24. il suo mezzo a h. 1. m. 48. n. s. & il suo fine a h. 2. m. 55. la Luna essendo ella in duodecima, Marte è Padrone del segno ecclitico; de gli angoli ne auerà il dominio Gioue, e Mercurio. Questa Ecclisse non douerebbe apportar danni se non a quelli, & a quelle Città, c'hanno il g. 16. di Scorpione per asc. o per il luogo del Sole; i suoi influssi saranno penurie, morte di fanciulli, rouine di edifizj, mortalità d'animali, con altri accidenti, che per breuità si tralasciano.

La seconda sarà del Sole il dì 21. di Maggio a h. 9. m. 41. d. m. la quale da noi non sarà veduta, mediante la larghezza della paralasse Lunare, che precede la vera, e reale congiunzione, quale sarà osseruata da' Popoli Orientali più di noi.

La terza sarà della Luna il dì 29. di Ottobre h. 9. m. 50. n. s. il suo mezzo a h. 10. m. 47. il suo fine a h. 12. m. 30. e tutta la durazione sarà h. 2. m. 40. L'oscurazione seguirà nell'ottaua casa, doue si troua la coda del Dragone col Sole, e Saturno, che poco auanti si è opposto a la Luna. Principieranno gli effetti ecclitici noue mesi dopo detta oscurazione, con penurie, inondazione di fiumi; e mortalità d'animali ne' paesi della Spagna, e di Ponente, doue sarà veduta detta ecclisse.

La quarta sarà del Sole il di 14. di Nouembre h. 22. m. 26. d. m. il suo principio a h. 22. m. 18. il mezzo a h. 23. m. 39. & il fine a h. 0. m. 50. n. s. il posto de' Luminari è 22. e 5. di Scorpione, quasi su la linea dell'ottaua casa; la sua vera distanza dal nostro Zenitte 79. 15. sopra il nostro orizonte 10. 45. la lunghezza della paralasse m. 21. e 20. sec. la figura celeste sarà constituita nel seguente modo; il grado dell'ascen. 13. 54. d'Ariete, al mez. Cielo 6. 59. di Capricorno; il Sole si và immergendo nell'ombra in 22. 23. di Scorpione, che si troua per l'angolo della settima, e nel medesimo segno si ritrouano Venere, Mercurio, il capo del Dragone, e Saturno tutti intorno all'angolo della settima; Marte retrogrado nella terza; Gioue intercetto in Vergine nella sesta, la parte di Fortuna in ascendente; dalla positura di questo finode si vede, che i dominatori dell'ecclisse saranno Marte, e Saturno, perche Marte è Padrone del segno ecclitico, e dell'ascendente; Saturno è signore dell'angolo regio assistente nel segno ecclitico, e nell'angolo occidentale; e per concluderla, il principal dominio di questo sinode è di Marte, che si troua in casa di Mercurio; perciò gli effetti ecclitici si doueranno considerare da questi tre dominatori.

Quattro cose si deuono considerare nell'ecclisse.

Prima, se l'ecclitico influsso sia buono, o cattiuo; considerando i dominatori Saturno, e Marte, quali non possono apportare altro, che pessimi infortunij, si per ragione della figura, come del luogo ecclitico, segno di così pessima natura; si dice perciò, che causerà controuersie, & infelicità ne' luoghi sottoposti a tal dominio.

Seconda, in qual luogo deua succedere l'influsso; intorno a ciò si deue auer riguardo al segno ecclitico, & al posto della figura; il segno domina la Celtica, gran parte di Ponente, della Spagna, e sopra tutte le Città, e Prouincie sottoposte al detto segno; per ragione della Figura, e del deposto del deliquio, gl'influssi cascheranno nelle parti di Ponente, Barberia, Numidia, e Compostella, come per ragione di Geografia si vede; essendo questi quei luoghi, che veggono l'ecclisse sopra il loro orizonte.

Terza,

Terza, in fra quanto tempo deua operare l'influsso; secondo l'opinione di Tolomeo si deue considerare il posto de gli angoli, come dice nelle seguenti parole: *Sin autem erit locus defectus in occidentali orizonte, initia erunt tertio quadrimestri, & vehementiores effectiones in tertio triente*: Il medesimo pare, che tenga il dottissimo Milanese nel suo Comento sopra questo passo; perciò diremo, secondo la più comune, che questa ecclisse farà sentire i suoi effetti dopo vndici mesi, che sarà tatta, tanto importa la distanza, che ha l'oscuratione dall'angolo orientale, conforme alle sopradette dottrine. Giulio Firmico tiene in contrario, dicendo, che l'effetto ha principio subito dopo l'ecclisse; l'opinion del quale non essendo abbracciata da molti, si rimette al capriccio del Lettore, & all'esperienza di chi lo prouerà, essendo quella maestra di tutte le cose.

Quarta, & vltima, si ricerca, che sorte d'accidenti deua apportare. Prima, considerato Marte, e saturno padroni de' più potenti angoli. Seconda, Mercurio, che reciprocamente cambia la casa con Marte, accostandosi alla di loro quadra. Terza, & vltima, vedendo Gioue intercetto in casa cadente, senza poter soccorrere il luogo ecclitico, e priuo di auere familiarità con gli angoli; gli esterminij di questi Marte, e saturno mi fanno temere, che i luoghi sottoposti a questa Ecclisse siano per riceuere molti trauagli da morti repentine, e carestie di viueri, se vna Prouincia non soccorre l'altra, siano per morir di fame infinite persone, e gli animi de' Grandi saranno mossi all'arme; questo è quel tempo, che predisse quel grande Astrologo intorno alla massima congiuntione del 1662. che seguirà ne' gradi 10. m. 16. di sagittario, la quale significherà la ruina della Maomettana setta, affermando l'istesso il dottissimo Keplero Mattematico Cesareo, huomo di grandissima fama, nel libro *De Triangulo Igneo*; e de' nostri tempi, il P. Campanella, e lo Spina, concordando tutti, che in questo tempo abbia da essere depressa la Monarchia de' Turchi, e perciò mi gioua credere, che questa ecclisse farà principio alla lor caduta, tanto più, che si veggono tanti apparati di guerre, e tante solleuationi d'arme, con ribellioni di piu Capi principali di quella setta, le quali mi fanno sperare a fauore del nostro trigono igneo le suddette rouine; perciò l'Italia procuri di stare vnita in se, contro tutti li stranieri, con auere alla mente quei versi, che cantò il dotto Veniero.

> Mentre, misera Italia, in te diuisa,
> Da strane genti ogni soccorso attendi,
> Contr'a te stessa in man la spada prendi,
> E vinca, o perda, hai te medesma vccisa.

E perche questa oscuratione, con molt'altre passate, hanno auuta la lor sedia in scorpione trigono acqueo, di doue cominciò la setta Maomettana, che sotto detto trigono ha conseguita esaltazioni, e vittorie, come per regola si potrebbe dire, ma il tempo è breue; è ancora ragione di simpatia, che l'igneo sia contro all'acqueo; e se la massima congiunzione di sat. e Gioue nell'anno 800. denotò la nascita di questa setta, doue ra la massima congiuntione di sat. e Gioue del 1662. in sagittario trigono igneo, mostrare la caduta del Turco, se non totale, almeno il principio, perche queste costellazioni, con altre, che seguiranno nel 1682. in gr. 13. 3. di Leone, apporteranno grandi accidenti, e nouità al mondo, e si effettueranno queglì influssi, che in parte si deuono aspettare in detti tempi di dette gran congiuntioni, come

 quel-

questa del 1701. in gr.16.1.d'Ariete; nel 1722.in g.19.0. di sagit.nel 1742.in g.21. 59. di Leone; nel 1762. in gr.24. 58. di sagitt. e nel 1801. si muterà il trigono seguendo la massima congiunzione in gr.0. 51. di Vergine; e per fine, intorno a questa materia mi riserbo a dire qualche cosa l'anno 1662.se N.S.mi darà vita,e sanità.

DELL'INVERNO.

Figura Celeste.

	gr. min.			gr. min.	
Mez. Cielo	14. 15.	di Pesci.	Venere	15.17.	d'Acq. nella 9.
Ascendente	9. 9.	di Cancro.	Mercurio	0.19.	di Capr. nella 7.
Saturno	28. 2.	di Libra nella 5.	Luna	22.28.	di scorp. nella 5.
Gioue	11. 16.	di Leone nella 2.	Capo del Drag.	0.49.	di sagit. nella 6.
Marte	4. 20.	di sagitt. nella 6.	Coda del Drag.	0.49.	di Gem. nella 11.
Sole	0. 0.	di Capr. nella 7.	Parte di Fortuna	1.56.	di Gem. nella 12.

L'Infiancabil moto del maggior Lume celeste assegnatosi à i limiti del tropico del Capricorno, impietosito dell'agghiacciato Settentrione, reitera il corso a calcar le spire del nostro Emisfero appunto il di 21. Dicembre h o. m. 41. a. s. & in tal momento principierà l'Inuerno dell'anno 1659.

Situate le sfere celesti conforme alla sopr. ascritta Figura, e intorno ad essa fatte le debite osseruanze, secondo il consiglio de' più dotti Maestri di questa scienza, dico, che Gioue auendo le maggiori degnità ne' luoghi legiali del Cielo, sarà il dominatore del presente Inuerno, in compagnia di Mercurio. Nella figura ingressiua Gioue si troua per l'ang. della seconda in segno di sua esaltazione; nell'asc. e nel mez. Cielo la casa, e termini. Merc. vestito della qualità solare, e ritrouandosi nel proprio centro del Sole, si fa compagno a questo dominio. Nella Figura prouenzionale Merc. è signore del luogo della Luna, e termini mutui nel luogo del Sole. Gioue esaltato su la linea dell'asc. in casa del Sole, e scambieuolmente il Sole in casa Gioue, che risguarda di trino la linea dell'asc. A questo dominio vorrebbe intrigarsi Sat. per la padronanza, che ha col luogo del Sole, e con l'ang. della settima; ma perche nella figura della preceduta opposizione resta priuo di degnità, ne sarà perciò escluso: Dunque il dominio si riferisce a Gioue, con l'assistenza di Merc. quali ne promettono vn Inuerno secondo la lor qualità, come si dirà. Quando Gioue si sarà impossessato del dominio, vorrà intrudur nell'aria la sua qualità calda, & vmida, il che dourebbe succedere, per ritrouarsi in segno di Leone; nientedimeno la moltiplicità degli aspetti del di 20. Dicembre fanno l'aria nuuolosa, e fredda; & il di 7. Gennaio seguendo la quadratura di saturno a Mercurio, & il di 9. la quadratura del Sole a Saturno, si renderà il tempo molto incostante, e dopo auerremo giorni, come di Primauera; intorno alli 12. o 13. di Febbraio si muterà il tempo, per la varietà degli aspetti, che seguono, continuando le piogge per qualche giorno; dipoi tornando buono, douerà finire il mese secondo la qualità attiua dell'Inuerno. Il mese di Marzo do-uerebbe essere assai buono, con tempo quasi di Primauera, eccettuando il di 8.

che segue la quadratura de' Malefici Sat. e Mar. & il di 13. l'opposizione di Gioue, e Marte, ne' quali giorni si vedranno turbolenze, come a suo luogo si mostrerà: E concludendo, il principio dell'Inuerno sarà ventoso, e freddo; il mezzo piouoso, con neue; & il fine piaceuole, e buono; tanto dimostrano Gioue, e Saturno signori di esso.

Dell'Infermità.

PEr formare il giudizio dell'infermità, sarà nostro fondamento la figura dell'ingresso, che fa il Sole, passando dal Sagitt. al Capr. e da quella vedere i luoghi de' Luminari, la cuspide della sesta, e della prima, insieme con la forza, e debilità degli angoli. Ritrouandosi dunque il lume condizionario per i limiti della sesta signoreggiata da Gioue, da speranza di buonissima sanità: Della cuspide della prima n'è padrona la Luna, e della settima ne dispone sat. quale vorrebbe apportare qualche turbolenza nelle donne; perche sat. cambia la casa con Ven. che si troua nell'ottaua, casa di non sua buona Fortuna; e di più Mar. ritrouandosi su la linea della sesta fa quadrato con Ven. perciò da tutte queste promesse, pare, che si attenda morti repentine nel sesso femminile, con altre infermità della natura di Ven. e di sat. Nella plebe seguiranno mali grandi, per trasordini di crapula, e di coito, tanto dimostra la Luna in mezzo a' due Malefici sat. e Mar. La pessima stella del cuore dello scorp. collocata su la linea della sesta accenna febbri maligne, e danno alle partorienti, & a gli huomini di mezza età più atti all'infiammazione del sangue; e molto più doueranno star cauti coloro, che sono dominati da Marte. Auuertino i signori Medici, che l'infermità principiate stando la Luna in sagitt. saranno molto difficili a curarsi; se sat. auerà aspetto con Mar. il paziente potrebbe morire in 7. o 8. giorni; e se le Benefiche nell'hora del decubito guarderanno la sesta, il paziente in 24. giorni potrebbe restar libero; se Mar. fusse opposto alla Luna crescente di lume, allora il male sarà nascosto, e mostrerà il bianco per nero; però sarà bene taluolta osseruare la natiuità dell'infermo, e non bastando, allora si potrà dire, che *contrà fluxum mortis non est medicamen in Hortis*.

Delle Curiosità.

LE curiosità del Mondo saranno rette, e gouernate dal dominio di Gioue, che succede nell'angolo orientale, e nell'istesso tempo è guardato d'opposizione da Ven. quali pare che promettino lo stabilimento d'vna pace a fauor del trigono igneo; con tutto che a questo s'opponghino le qualità dell'asterismo, o segno, doue si troua Mar. quasi su la linea della sesta, e la mala intelligenza, che tien sat. con l'vndecima, quali indeboliranno questi trattati, con rendergli tiepidi: Non resterà ad ogni modo, che per le buone qualità di Gioue, e Ven. non succeda a questo trigono parte del suo intento: Il paralello di sat. si porta ad infettare vn'amicizia, che sarebbe di sollieuo a tutta Italia, e tanto più vien fortificata la costellazione dal dominio, che ha sat. nell'ang. orientale, doue si troua il sole, e Merc. che augumentano le pretensioni valide, e gagliarde per ogni parte; ma quel suono di lira, che a molti si fa poco sentire, renderà irresolute queste pretensioni; e però dice il prouerbio, che chi non ha danari, non abbia voglie. La gran congiunzione, che

fa Merc. col sole, inuenterà sottigliezze, e strattagemme militari non più vdite, con palesare negozj segreti, e dar in luce tesori nascosti, con relazioni di casi inaspettati. Per quanto dimostrano la settima, l'ang. della preceduta opposizione, il cardine orientale,& il raggio di Gioue,si douerà pubblicare vu Matrimonio Regio.

Dell'Agricoltura.

INtorno all'agricoltura, si deue considerare lo stato del Cielo, e secondo Tolomeo, deuesi auer risguardo à sat.& alla Luna, parendomi ancora molto esquisite l'osseruazioni degli antichi agricoltori imparate da' più dotti maestri dell'Astrologia, le quali per benefizio pubblico descriuo. Si tenga per regola infallibile di non seminare in tempo, che la Luna, o il sole patiscono ecclisse, nè meno nel di della congiunzione, o dell'opposizione, per 12. hore auanti, e 12. dopo: Fuor de' suddetti giorni, seminerai alla Luna crescente le cose, che deuon crescer presto, e fare gran fusto: A Luna scema semina quelle cose, che deuono star basse, e far frutto assai, e non fusto, nè frondi: Osserua, che la Luna abbia buon'aspetto con sat. e sia (se è possibile) nel Canc. nel Toro, nella Verg. Lib. o Capr. che ne vedrai ottimo effetto: Dal 4. giorno della Luna fino a' 22. tutti son buoni, eccettuato il di 15. Circa la qualità del seme, e della terra, dico, che il seme vmido, in terra vmida, si semina a Luna scema; il seme secco, in terra arida, a Luna crescente, e nuoua; vserai la medesima regola nel potar vigne, & arbori fruttiferi; onde volendo molto legname, poterai a Luna crescente; e volendo frutto, e non frondi, a Luna scema; e così osseruando sempre la Luna, trapianterai i frutti, de' quali alcuni se ne trouano, che durano a fruttare tant'anni, quanti di ha la Luna,quando sono trapiantati; come tra gli altri il Melogranato, & il Pesco. Nel seminare, o cogliere agrumi, o fortumi, osserua, che la Luna non sia sopra terra, perche non aueranno tanto spiaceuole odore, e saranno più saporiti, e più gustosi. Nel tagliar arbori per fabbriche, o per altro, cerca la Luna scema, e che sia sotto i raggi del sole, e l'istesso giorno della congiunzione, e in buon'asp. tto di sat. Dal sole stizio dell'Autunno a tutto Gennaio, è perfetto tagliare; valendoti di questa regola,gli edifizj saranno sicuri lunghissimo tempo da' tarli. Finalmente, volendo serbare i frutti,non li coglierai a Luna piena, perche marciranno subito, ma a Luna scema saranno durabili. Nel concimare i prati, eleggerai la Luna nuoua, e per l'altre terre, la Luna vecchia; che così facendo riempirai il granaio, e la casa d'infiniti frutti.

Della Nauigazione.

QVanto sia orribile, e spauentoso il vedere, non che solcare il vasto Mare, ce lo dimostra il Regal Profeta Dauid nel salmo 113. al V. terzo, doue dice; *Mare vidit, & fugit.* Onde mosso dall'amore, e desiderio, che i nauiganti si rendino intatti, e salui, descriuerò alcune regole, quali osseruate, ridonderanno in lor saluezza. Perciò sarà necessario osseruare, che la Luna sia in buon'aspetto di Gioue, e di Ven. non congiunta, nè in aspetto alcuno con Mar. o sat. non sia con le stelle pleiadi, nè col cuore dello scorp. nè col capo di Medusa, nè sia in asc. all'orizonte, nè meno nella sesta, o ottaua casa, o congiunta con i padroni di esse case: Non sia nella via lattea; e sopra tutto fuggi il segno di scorp. Non sia vicina al suo ecclisse,

o com-

o combusta dal sole, nè meno congiunta col capo, o coda del Drag. nè con Pianeta retrogrado; ma sia (se è possibile) nel segno di Canc. e crescente di lume, & in buon'aspetto di Gioue, e di Ven. e che non ascendino all'orizonte stelle procellose, come le pleiadi, l'Orione, il Delfino, Arturo, e la naue d'Argo, perche da queste si cagionano spesso naufragi, e rouine. Auuertisi ancora, che le stelle malefiche non occupino gli angoli principali del Cielo, e che il sole non sia in asc. se però non fusse in Ariete, o in Leone; che così osseruando, ti condurrai a felice Porto.

D I C E M B R E.

SPunta dall'Oriente il gr. 12. d'Acq. insieme con la più rilucente delle stelle, che è a dire la madre d'Amore, e in tal punto seguirà la prima congiunzione de' Luminari, che sarà il dì 13. h. 17. m. 45. d. m. Il nuouo Anno auerà auuto il suo principio il dì 21. di Dicembre, come sopra, con tempo pieno di varj accidenti, per la moltiplicità degli aspetti, che seguono in tal giorno; e perciò non mancheranno neui, con venti strauaganti, e ciò procederà per esser seguito poco auanti al principio dell'Anno la congiunzione del Sole, e Mercurio, & il sestile del Sole, Saturno, e Mercurio.

Martedì il dì 14. Luna nuoua h. 17. m. 45. d. m. La Luna in gr. 1. m. 47. di Capr. asc. 12. 12. d'Acq. mezzo Cielo 4. di Sagitt. sarà signore della quarta Sat. perciò non mancheranno turbolenze d'aria, con freddi grandi, e vento.

Gli affari pubblici della corrente quarta piglieranno forma dal Sole, e da Gioue, che si troua in settima; il Sole, con la Luna, e Mer. nella duodecima in casa di Sat. fanno prouar gl'incommodi di carcere a personaggio segnalato, sotto il segno di Capr.; Ven. in asc. in casa Sat. che dedusce dall'opposizion di Gioue, sta a fauore delle donne, ed'vn Regno Pupillare, che si stabilisce ne' suoi interessi; Mar. su la linea della quarta con la coda del Drag. in casa Mer. dimostra vn tradimento sotto il segno di Gemini.

Lo stato degl'infermi riceue detrimento per causa di Sat. che si troua in ottaua, e però i Medici non doueranno innouare cos'alcuna senza gran necessità.

Martedì il dì 31. primo quarto h. 19. m. 22. d. m. asc. 10 13. d'Ariet. mez. Ciele 25. di Cancro, la Luna gr. d'Ariete, il Sole, Mer. e Ven. in Capr. per l'angolo della decima in casa Mar. col capo del Drag., Sat. in settima, e Gioue nella sesta in Leone; dispositori di questi giorni saranno Sat. e Mar. quali faranno freddo, con giornate serene; ma perche nasce la sera il cingolo d'Orione, potrebbe la sera del dì 3. Gennaio turbarsi, e crescere il freddo, con neue all'alpi.

Le vicende vmane, pare che contenghino in se gran cose, poiche 4. segni tropici si veggono possessor gli angoli in tal maniera forti, che i dispositori di essi faranno prouare alla ...... le guerre ciuili; il parallelo di Sat. sta a disfauore della Grecia, e dell'Isole circonuicine; la Lombardia par, che respiri da' suoi lunghi trauagli, ma non è da fidarsi di quella Ven. che gli promette gran cose.

Circa all'infermità, il Sole dispone della sesta, e dell'asc. perciò ne seguirà catarri, infreddagioni, con morti improuise, e danni grandi per i vecchi: Doueranno i Medici andar cauti nelle proprie operazioni, perche, come dice il Ranzoui, Marte in ottaua causa le sudette rouine.

GENNAIO

PRincipia in Mercoledì con tempo assai buono, come si è detto nella quarta passata.

Mercoledì il dì 8. Luna piena h. 23. m. 23. d.m. il luogo della Luna 17. 18. di Canc. asc. 15. 52. dell'istesso, mez. Cielo 23. di Pesci; Mar. il Sole, e Merc. in Capr. nella settima, Ven. nella nona in Acq. Gioue nella seconda in Leone, Sat. nell'ang. della quarta intercetto; dalla constituzione di questa figura, pare, che resti padrone Gioue, con la Luna, la quale darà alquanto acqua; e tanto più viene auualorata la costellazione dalla quadratura di Sat. e Mar. seguita il dì 7. che suol far neue, & acqua; il dì 13. trino di Sat. e Ven. e oppozizione di Gioue, e Merc. secondo il dottissimo Argoli, sogliono essere l'aprizioni delle porte al vento.

Gli affari vniuersali sono dominati dal Sole, e dalla Luna, con l'assistenza di Sat. che imbeuuta della mala intelligenza di Mar. per l'aspetto sestile, che fa partilmente seco, farà sentire a' popoli sottoposti alla Libra vn tradimento di considerazione a danno d'vn'Erario pubblico.

Stieno lesti gl'infermi, per l'intemperie dell'aria, ogni piccolo trasordine porterà seco la morte, e non s'affidino su la costituzione della figura, e che Gioue domini la festa, perche Mar. si troua su la cuspide dell'ottaua, e però si dice per prouerbio, che nuoce più vn picciol mal presente, che non gioua vn gran bene lontano.

Mercoledì il dì 15. vltimo quarto h. 13. m. 28. n. s. il gr. dell'asc. 2. di Capr. luogo della Luna 26. di Libra, nel medesimo luogo è Sat. che occupa l'ang. reg. & è signore della quarta, che vorrà turbar l'aria, con re'milioni di freddo, e tanto più si confermerà nella sua qualità per la quadratura, che fa col Sole il dì 19. Nasce il Sole con il corno boreale del Capr. stella della natura di Ven. e Mar. si potrebbe mutare il rigor del freddo in pioggia.

Le curiosità pubbliche son dominate da Sat. insieme con Ven. che si vá intrigando in quest'interessi, per esser signora del mez. Cielo, e del luogo di Sat. nulladimeno verrà esclusa, trouandosi intercetta, e senza forze; Mar. che guarda di sestile Sat. dalla casa delle carceri, apporterá danni alla Sicilia, & alla Candia. Questa positura de i Tropici, e degli Equinozj su gli angoli, fomenterebbe altre influenze più rileuanti, ma la qualità del tempo non lo permette.

I Medici auuertiranno, che Marte guarda la sesta d'oppozizione, e Mer. n'è signore; però il mantener l'infermo con ristoratiui, sarà il miglior medicamento, che possino applicare.

Mercoledì il dì 22. Luna nuoua h. 4. m. 5. n. s. asc. 28. di Verg. luogo della Luna 2. 50. d'Acq. mez. Cielo 26. di Gem. Il Sole, e Mer. in sesta casa di Sat. quale si troua nella seconda in casa Ven. e la detta si troua nella settima, facendosi in questo giorno retrograda; Mar. nel limo Cæli in casa Gioue nella duodecima; dalla costituzione di questa figura si caua, che Merc. sarà signore della corrente quarta, e per vn giorno, o due potrebbe far buon tempo; il dì 25. sestile di Sat. e Mar. e l'istesso di oppozizione di Gioue al Sole, e sestile di Mar. a Ven. tutti aspetti, che turberanno il tempo in varie forme.

Le vicende vmane saranno rette, e gouernate da Mer. apportatore di gran danni

alle

alle mercanzie, con fallimento d'vn gran Signore; sotto il segno di Gem. fremerà la guerra, e forse vna giornata campale.

Il ristretto dell'infermità si conosce da Sat. che n'è signore, e da Mer. assistente corporalmente nella sesta, perciò in questi tempi i vecchi ne auranno la peggio; stante Sat. che guarda di trino l'istessa sesta, si sentiranno catarri, tossi, asme, e dolori artetici, tanto dimostra il sole, Mer. e la Luna nella sesta.

Giouedì il di 30. primo quarto h. 14. m. 38. d. m. l'asc. 14. d'Acq. mez. Cielo 5. di sagit. luogo della Luna 10. di Toro; il sole, e Mer. intorno all'asc. in Acq. Mar. e Ven. in casa sat. in duodecima, Gioue in Leone opposto al sole; sat. in ottaua in casa Ven. sarà dominatore di questa quarta, in compagnia di Gioue, che si troua nella settima; dalla disposizione di questi Pianeti il tempo douerebbe essere vmido, con alquanto vento, tanto più, che il di 2. segue la congiunzione di Ven. e Mer. e nasce vespertina nente il Can maggiore, che terminerà la quarta con acqua, e neue all'alpi.

I successi del mondo s'incaminano sotto il dominio di Gioue, che ne promette vn maritaggio di gran considerazione intorno a gli affari d'Italia; il che douerebbe auualorarsi per il diametro, che fa il sole con l'istesso Gioue; pure resta dubbioso questo fatto, per l'intelligenza, che ha Mar. con sat. che dall'vndecima manda vn sestile in seconda di scorp. dou'è Sat. che con i raggi arriua ad infettare l'ottaua casa.

I signori Medici non douerebbero alterar la natura dell'infermo, perche la linea della testa è dominata dalla Luna, che si troua in sua depressione, e Mar. guarda d'opposizione la sesta, però è molto da temere a fare esperienze.

FEBBRAIO.

FV così detto da Giunone Februata, e da altri Februale, a cui in tal mese faceuano i sagrifizj, e le sue ferie erano i Lupercali, come si legge in Festo.

Ha principio questo mese in sabato, con tempo oscuro, e caliginoso; il di 2. la congiunzione di Ven. e Mer. il di 3. il trino di sat. all'istesso, soglion far vento, e pioggia, con neue all'alpi.

Venerdì il di 7. Luna piena h. 16. m. 33. d. m. A questo diametro apparisce su la linea orizontale il gr. 24. d'Ariete, per la cusp. reg. 12. di Capr. il luogo della Luna 18. di Leone; dispositori del tempo saranno sat. con Mar.; dalla positura de'quali si spera serenità, con freddo grande; il sole, Ven. e Merc. tutti in Acq. che passeggiano tra il cardine dell'vndecima, e della duodecima, sono per arrecare rotture di tempo intorno a' 10. o alli 11. tanto più, che segue la congiunzione del sole a detti Pianeti.

Le cose più osseruate del mondo deuono considerarsi da i due Malefici, poiche Mar. ha per suoi confini l'ang. reg. e sat. in sua esaltazione nella settima Gioue, e la L[illegible]a nella quinta in Leone; dalla positura di queste stelle si vede la gran pretensione, che auerà vn gran Marziale d'occupare vn posto molto vantaggioso; e la sagacità di sat. pare, che gli presti aderenza; dalla positura di Mar. la . . . e la . . . . riceueranno qualche danno; si stabilisce vn'amicizia, o lega di qualche considerazione sotto il segno d'Acquario.

In questi giorni gl'infermi non possono solleuarsi, per esser Mar. signore della sesta, e retrogaado nella duodecima dell'asc. pessimo per l'infermità.

Venerdì il dì 14. vltimo quarto h. 21. m. 25. d. m. il gr. dell'asc. 27. di Canc. il mez. Cielo 7. d'Ariete, il luogo della Luna 25. 52. di Scorp. i dispositori del tempo saranno Marte, e Gioue, che vanno alterando l'aria con freddi, e venti, con poca stabilità, sì nel buono, come nel cattino; e perche Gioue, succedendo all'angolo orientale, vorrebbe fare gioruate serene, e belle, credo, che gli riuscirà; poiche nell'istesso giorno nasce il Sole con la coda del Delfino, il quale è solito ad apportare giornate serene.

Il Procaccio delle nouelle di questa quarta sarà il Pianeta di Marte, che trouãdosi su'l paralello dell'Orizonte, promette danni a' popoli sottoposti al Capricorno; la Luna col capo del Dragone in casa Marte, prepara marauigliose allegrezze per la nascita d'vn grande Infante Regio; ma perche la detta costellazione si mostra alquanto infelice, per la positura della Luna, che si troua in Scorpione, porta pericolo, che questo grande Infante sia per auere breue vita; mi rimetto al volere di S. D. M. Saturno nella quarta, e Gioue nella seconda preparano l'accrescimento ad vn'Erario segreto, il quale douerà somministrare sollieuo grande alla Fiandra, che per tal causa incamineranno assai meglio i loro negozj; il Sole, Venere, e Mercurio nell'ottaua in casa di Saturno, significano, che vna gran Signora, mediante la sua indicibile prudenza, e sauiezza, sarà fatta erede di vna grossa mercede; e molte Signore Dame, per le strauaganti pazzie suggeriteli dal serigno Mar. e Mer. scapiteranno le propie sostanze; perciò si giouerà pensare al fine.

Infermi, questa è la più fauoreuole quarta, che possiate auere per risanarui, poiche Gioue è padrone della sesta, & ha l'esaltazione nell'asc. & il trigono nel mez. Cielo, e Ven. manda vn sestile platico alla sesta. Su dunque lasciate i fetori, e spezzate le caraffe.

Venerdì il dì 21. h. 26. m. 27. d. m. il gr. dell'asc. 21. di Toro; il mez. Cielo 28. di Capr. del tempo ne dispone Ven. e Gioue, quali per ritrouarsi liberi dagli aspetti, douerebbono far buon tempo, e dar giornate conforme alla stagione; con tutto che Mar. mediando il Cielo in casa sat. prometta altrimenti, e con difficoltà voglia lasciar correre questi giorni non alterati, e massime ne' luoghi sottoposti al Capricorno.

Gli vmani interessi sono dominati da Mar. e Ven. che per ritrouarsi l'vno nel mez. Cielo, e l'altro nell'vndecima, promettono in paesi oltramontani risse ciuili, con tumulti popolari, rinuigorendo questa costellazione il posto, che ha sat. nella sesta, guardando di trino la reg. cusp. Mer. Ven. il sole, e la Luna nell'vndecima s'esibiscono mediatori per la pace tra la Veneta, & Ottomanna differenza, concorrendo a prò di ciò l'aspetto, che fa Ven. col Maomettano segno, e Gioue, con vn quadrato nella settima, doue si troua lo Scorpione; perciò da tanti coadiutori se ne può sperare buono esito.

L'infermità de' labenti giorni dipenderanno da Ven. e da sat. disponendo il primo della sesta cusp. e dell'asc. e l'altro precorre questa casa, sì che i mali saranno lunghi, e difficultosi; i podagrosi faranno poco viaggio, e i dolor colici s'allettiranno; Ven. darà modo di grattarsi, e altri mali da ferro, e fuoco; signor

Ceru-

Cerufici preparate l'aftuccio,e fe guadagnate tenete cōto de'danari,e nō piangete.

Venerdì il dì 28. primo quarto h. 9. m. 58. n. s. gr. dell'afc. 15. 53. di Capric. mez. Cielo 14. di scorp. luogo della Luna 13. 30. di Gem. difpofitori di quefta quarta faranno sat. e Mar. difponendo l'vno dell'afc. e l'altro del mez. Cielo, e perche tra quefti difpofitori ita molto pronta la qualità attiua del fecco, fi per la parte di sat. come ancora di Mar. camminando l'afc. in cafa l'ifteffo sat. potrebbono mandar fuori venti, con alcune procelle, e turbini; la congiunzione, che fa Ven. con Mer. il dì 5. douerebbe dare vn poco d'acqua.

Le nouità più importanti del mondo ftanno in petto di Mar. che mi fa temere vn vantaggio per la Maomettana fetta, e sat. nella nona ftà a d sfauore del noftro trigono; Ven. Mer. e Mar. patteggianti l'ang. dell'Oriente in cafa di quel Malefico mi fanno dubitare di qualche grand'imbroglio, perche quefte tre ftelle non fi vnifcono mai, che a' danni de loro fignificati; e perciò vn Parlamento fotto fpecie di Religione può rouinare vna Vniuerfità, o come dice il prouerbio, fotto la pelle dell'Agnello fi nafconde il Lupo.

Auuertino gl'infermi, che Mer. difpone della fefta, & il Sole dell'ottaua, e perciò non fi fidino di Mer. inftabile, tanto più, che lui precorre vn fegno di fua gran depreffione, & i mali apparenti lieui, faranno molto da ftimarfi.

MARZO.

FV chiamato il lingua Ebrea Abib, dalle fpighe, che in tal tempo cominciauano a vfcire dalle loro piante nella regione di Giudea, come fi legge nell'Efodo a' cap. 13. e 34. Fu ancora nomato il primo mefe dell'Anno nelle fagre carte; e da quello gli Aftrologi fanno il principio de' lor calcoli, e de' giudizj Aftronomichi: Auerà dunque principio in Sabato, con tempo affai buono, e fimile alla ftagione.

Sabato il dì 8. Luna piena h. 6. m. 4. n. s. afc. 27. di Scorp. mez. Cielo 15. di Verg. il luogo della Luna 18. 28. di Verg. chi de' fignori in quefto diametro abbi il vantaggio, refta dubbiofo; con tutto ciò parmi, che il tempo fia per feguir vario, facendofi hora buono, & hor cattiuo, non auendo vn giorno di ftabile; il dì 13. l'oppofizione di Gioue, e Mar. fuo far tuoni.

Le cure più grate al Mondo fono gouernate in quefta quarta da Mer. e Mar. che difpone dell'afc. La Luna calcando la decima, promette folleuo ad vna Plebe fottopofta alla Verg. Gioue nella nona fa vaggiare vn gran Togato; Mer. e Ven. nella terza fauorifcono vna Religione, con vtile di detti viaggi; sat. ftabilifce vn'amicizia fotto il fegno della Libra. Mar. in cafa sat. nella feconda dimoftra, che vna armata, per inter effe di roba, affettuifce ad vn partito vergognofo; il sole camminando la quarta in cafa Gioue, va cilpe nendo per gli occulti gabinetti trattati, che a fuo tempo faranno ftupire il Mondo di marauiglia.

Circa alla medicina, fi deue fapere, che Mer. difpone dell'ottaua, e Ven. della fefta, perciò l'infermità faranno varie, e con varj accidenti, ma però di poco valore, e gl'infermi s'anderanno trattenendo, come dice il prouerbio, dal letto al lettuccio; con tutto ciò non manchera rogne, bolle, fciattiche, fcaranzie, dolor colici, attrazzion di nerbi, palpazion di cuore, impedimento d'orina, & altri mal fignificati da Ven. e Mer.

Sabato il dì 15. vltimo quarto h. 3. m. 16. n. s. il gr. dell'asc. 2. di Scorp. mez. Cielo 18. di Leone, la Luna 25. di Sagitt. dispositori di questa quarta saranno Gioue, e Sat. perciò si può con ragione dire, che questi sieno come i polli di Mercato; nulladimeno Gioue hauendo qualche vantaggio, il tempo douerebbe esser buono, con giornate serene, e belle, quantunque nel medesimo giorno segua il sestile di Sat. e Mar. solito a fuentolare, & gelare, ma per vn giorno, ò due al più.

Circa alle cose del Mondo, il segno di Leone nel mez. Cielo con la stella di Gioue, mi fanno sperare qualche vantaggio per le fortune d'Italia, & a fauore d'vn Grande Oltramontano, se bene Mar. manda vn diametro all'istesso Gio. che pare non tèda ad altro, che all'esterminio del suo paralello; ma perche nell'istesso luogo si ritroua Mar. e Ven. mi gioua credere, che deua mitigare li sdegni di Mar. & a fauore del nostro trigono si sentiranno militare molte persone. La . . . e la . . . ne aueranno il peggio con danno ancora della . . . . Sat. in asc. dimostra, che molte Piazze sotto il segno di Libra si sentiranno assediate.

Gl'infermi stieno auuertiti, che Mar. è padrone della sesta, e Ven. dispone dell'ottaua, però io non istimo bene reiterare medicamenti, anzi trattenersi con ristoratiui. Vecchi, non trasordinate, perche Sat. passeggiando intorno all'asc. vi farà gustare gli vltimi guai.

DELLA PRIMAVERA

Figura Celeste.

	gr.	min.			gr. min.
Mez. Cielo	13.	28.	di Gemini.	Venere	21. 28. d'Acq. nella 6.
Ascendente	16.	32.	di Vergine.	Mercurio	5. 23. di Pesci nella 7.
Saturno	28.	45.	di Libra nella 2.	Luna	2. 54. di Pesci nella 7.
Gioue	3.	10.	di Leone nella 12.	Capo del Drag.	26. 6. di scorp. nella 3.
Marte	8.	34.	d'Acqua. nella 6.	Coda del Drag.	26. 6. di Toro nella 9.
Sole	0.	0.	d'Ariete nella 7.	Par. di Fortuna	19. 16. di Leone nella 12.

LA vaghissima stagion dell'Anno su i limiti della più minuta base dell'Vniuerso comparisce a far pomposa mostra sopra le piagge Toscane, nell'hora appunto, che il maggior Lume celeste indora cô i suoi raggi i primi gradi del frigio Montone, che sarà il dì 20. di Marzo h. 4. m. 49. post. meridianum, e secondo l'vso Italiano saranno h. 22. m. 49. d. m.

La situazione del Cielo collocata nella sopra delineata figura, quale bene esaminata, da essa se ne riporta, che li dominatori del presente Anno 1659. saranno Mercurio, e Gioue; la ragione è, perche dell'angolo orientale, e del mez. Cielo ne dispone Mer. riceuendo i termini muti nel luogo della parte di Fortuna, e nella figura prouenzionale è padrone del mez. Cielo, e del luogo della Luna: Per tutte queste ragioni, il dominio si peruiene a Mer. con l'interuento di Gioue, per essere nella figura radicale padrone dell'angolo occidentale, e del luogo, doue si troua Mer. e la Luna, che passeggia la festa, e l'istesso Gioue con la parte di Fortuna camminano l'vndecima in segno di sua esaltazione, e triplicità: Nella figura della precedente

oppo-

opposizione, i termini muti nell'asterismo Lunare; dunque è forza credere, che a Mer. & a Gioue si peruenga de iure il dominio, con tutto che molti inuentino varj calcoli, e varj tempi; douendo in verità del fatto e il tempo, e il numero essere vniformi; ma perche ciascuno presume, che il Cielo vbbidisca a'suoi ghiribizzi; di qui è, che nascono infinite opinioni nel formare varj principj, e varj calcoli, e per conseguenza sono costituiti varj dominatori. Io per tanto ho procurato concordare con i più dotti Maestri di questa scienza, sì nel calcolo, come anco nel dominio, e con sicura regola dando il padronato del presente Anno alli due sopraddetti; dico, che il tempo sarà conforme alla loro qualità calda, & vmida, e però ne seguiranno tempi buoni, con alcune giornate serene, e belle, che daranno felice principio alla Primauera; Sat. che succede all'angolo orientale si vá intrigando in questa padronanza, e taluolta disporrà l'aria a qualità fredda, e ventosa, stante il segno di Lib. sua esaltazione, e questo succederà intorno al fine di Marzo; dal dì 13. d'Aprile insino a' 25. il tempo sarà strauagante, e pieno di varj accidenti, per la gran quantità d'aspetti, che corrono in detto tempo; douerà poi ritornar buono; alli 6. di Maggio segue l'ecclisse, intorbidando l'aria con vento, & acqua; & il di 20. reiterando, finirà il mese con disastri, contrariando di più il Crino di Berenice, che tramonta la mattina nel medesimo tempo, insinuando strauaganze d'aria fino al fine della stagione.

Dell'infermità.

INtorno alla generalità de'mali di questa parte d'anno, la disposizione della sesta viene regolata dalla padronanza de'Malefici, con la testimonianza di Ven. eleuata alquanto più nella medesima sesta, doue si troua ancora la Luna, e Mer. in casa Gioue, il sole in casa Mar. in settima, e la parte di Fortuna nella duodecima; dalla positura di questa figura si vede, che ritrouandosi la Luna in Pesci con Merc. apporterà mali lunghi, viscosi, e difficili a sanarsi: Sconero dice, che se la Luna si trouerà in sesta, *significat multitudinem ægritudinum ex defectu celebri, rixam à parentibus, lucrum ex quadrupedibus.* Ven. quasi su la linea della sesta, guardata d'opposizione da Sat. scoprirà gran moltitudine di Francesi; Mar. ritrouandosi nel medesimo luogo, introdurrà febbri violenti, con danno grande della giouentù, e delle donne, rendendosi difficile la cura di questi mali, ancorche piccoli, rispetto alla cattiua disposizion del Cielo nel punto radicale di questo principio; e perciò ogn'huomo deue star cauto, e puntuale nell'osseruar le regole proposteci da gli Eccellenti Fisici: Chi volesse da questa nostra fatica prender consiglio a preseruarsi sano. Prima osserui di mangiare due volte il giorno, e non più, e da vn pasto all'altro vi corra più di 7. hore, e la sera particolarmente cibarsi poco, perche, come dice quel documento, *Ex longa cœna, stomaco fit maxima pœna: Vt sis nocte leuis, sit tibi cœna breuis: Et cœna leuis, & cœna breuis, fit rarò molesta: Magna nocet, medicina docet: Res est manifesta.* Nel secondo luogo è necessario auer buona stringa a' calzoni, girar poco la notte, con frequentare più la casa sua, che quelle d'altri, & in somma tener lontana Venere più, che sia possibile, sarà sicura strada per fuggire i cattiui influssi di quest'annua quadratura, che ci si rappresenta colma di tante indisposizioni; tanto più saranno per succedere, venendo la cuspide della sesta anareta, per cagione dell'ecclisse de' caduti anni 1655. e 1656. e di presente guardata di quadrato da sat. e offesa corporalmente da Mar. Tutte queste cose pare, che faccino temere l'innouazione del Contagio in alcuni luoghi d'Italia; ma

con la prudenza, e buon gouerno si potranno guardare da ciò, che gli potrebbe offendere, e con calde preci a S. D. M. che il tutto domina, fuggire, & euitare i pericoli, che gli soprastanno.

Delle curiosità.

LE vicende vmane di questa parte d'Anno si considerano dalla fortezza, e debilità di Mer. dalla cuspide regia, e suoi aspetti, & ancora dallo stato di Sat. come regolatore di questi fatti, quale per ritrouarsi in Lib. asterismo di sua esaltazione, benche in casa di perfetta amicizia, farà sentire a' popoli sottoposti alla Lib. dissensioni, e controuersie, con liti ciuili più del solito. La mercatura sotto questo segno patirà vn grandissimo naufragio, con fallimenti grandi; Gioue nell'vndecima con la parte di fortuna, e la stella regia del cuore del Leone, constituiscono vn'amicizia gioueuole a tutta Italia, quando però le conseguenze abbino il suo luogo; ma l'intelligenza peruersa, che ha Merc. con la Luna sua capitalissima nemica, dispone la plebe, & i serui a contrariare i lor Signori, fino a torgli la vita; e tanto può accadere, per passeggiar Merc. con la Luna la sesta casa; il sole, che per l'ang. della settima si va applicando al sestile di Ven. vorrebbe tra le turbolenze pubblicare vn matrimonio d'vna gran Principessa; si va opponendo ancora a questo diametralmente la qualità saturnina, che per succedere all'ang. orientale, muoue gli animi della . . . e della . . . . ad vn'impresa straniera, con insufitato modo; la positura del nostro trigono nella figura radicale sta molto a vantaggio contro l'acqueo, e Maomettano; perciò io stimo, che a fauore del Cristiano Imperio terminerà vna battaglia marittima; Ven. fu la linea della sesta defluente da Mar. in dica, che vna Dama venale imperj i comandi quasi ad vn Regno. Passando a gli vltimi periodi di queste vicende, Mar. dispone della quinta, guardato diametralmente da Gioue suo cap talissimo nemico, potrebbero fare, che i trattati, che ebbero forma di spassi, risultassero in nimicizie, e guerre crudelissime; e ciò proueranno più di nessuno i paesi sottoposti alla Libra.

Della ricolta.

PEr soddisfare alla curiosità del lettore, resta toccare alcune predizioni vertenti sintorno alla fertilità, o sterilità delle ricolte; e sarà nostro fondamento giudiciale, la radical figura dell'ingresso, che fa il sole in Ariete; Perciò considerando la positura di sat. col dominator dell'Anno, lo stato della Luna, e gli aspetti, che seguono alla giornata; da tutti questi se ne riporta, che la ricolta sarà generalmente più fertile, che scarsa, particolarmente nelle pianure, e maremme; sarà scarsità di frutte, stante i varj aspetti, che seguono nel mese d'Aprile, che danneggiando le tenere messe delle piante, torranno ancora il frutto, che da esse scaturirebbe: In somma questo Mer. dominatore, con Gioue retrogrado, non ci può apportare se non trauagli, e penurie, tanto più, che la linea dell'asc. in segno della Verg. è di sua natura sterile, & ha per angolo seguente il corpo di sat. che retrogradando si accosta al diametro del sole.

Della nauigazione.

CHi non saprà pigliare il tempo più che perfetto, volendo solcare le fortunose onde del mare in questa stagione, facilmente potrà pericolare, e questo auuiene per ritrouarsi la Luna nella festa con Pianeta procelloso, e turbolente: perciò sforzandoti la necessità di nauigare, sarà opportuno rimedio alla preseruazione, di osseruare le regole insegnate nella stagione dell'Inuerno, quali ti condurranno saluo al Porto desiato.

Sabato il dì 22. Luna nuoua h. 5. m. 10. n. s. per l'angolo orientale gr. 29. m. 30. di Scorp. mezzo Cielo 10. di Vergine, il luogo della Luna 20. ●. d'Ariete; dispositori del tempo sono Marte, e Mercurio, quali douerebbero renderlo buono, con giorni sereni, e belli; Mercurio, che partilmente guarda il mezzo Cielo suscitarà venti; il dì 23. trino di Gioue al sole, douerà stabilir l'aria, per mostrar l'arriuo della Primauera; il dì 25. nasce la procellosa stella di Arturo, e la sera tramonta il ginocchio destro del Pegaso, stelle, che contro all'attiua qualità della stagione, vorrebbono introdur nell'aria nubi, e procelle.

Gli affari vniuersali sono significati dal più instabil Pianeta, che abbiano le gran ruote del Cielo; perciò le sottigliezze degl'ingegni Mercuriali ascenderanno a gradi di gran consideratione; Marte, e Venere in casa Saturno pubblicheranno vn caso incestuoso, con gran rossore de' malfattori; Saturno nell'vndecima signore del luogo di Marte susciterà nella . . . vna solleuazione, per causa d'interessi priuati; Gioue nella nona pubblicherà Cardini della Religione; vn suggetto, che hà nel suo natale per ascendente il Leone, ò Sagittario, sarà esaltato.

Circa alla medicina, Ven. dispone della festa, e Mercurio dell'ottaua; e perche Venere viene maltrattata da Saturno, poco fa vscita da' raggi di Marte, che dispone del Sole, e della Luna, che si troua in quinta, il medicarsi riuscirà difficile, e dannoso.

Domenica il dì 30. primo quarto h. 5. min. 11. n. s. asc. 7. di Sagittario, mezzo Cielo 28. di Vergine, luogo della Luna 10. di Cancro; regolatori della quarta saranno Gioue, e Mercurio; e perche Gioue dispone di Mercurio, il tempo douerebbe mettersi al buono, con giornate piaceuoli, e belle; tanto più, che il dì 4. Gioue riceuendo vn trino da Mercurio, douerà confermare il tempo nella sua qualità, con alquanto vento, e così và trattenendosi per tutta la quarta.

Al dominio delle vniuersalità subbentra Gioue con Mercurio, che con la sua solita instabilità vorrebbe tiranneggiare Gioue; ma perche il medesimo Gioue, di retrogrado si è fatto diretto, e gode la degnità del trigono nel luogo, doue egli si troua, e dispone di Mercurio, per ragione di segno; Mercurio conuertendosi nella natura di Gioue, potrebbe far succedere a fauore del nostro trigono la pace, e quiete in molti popoli sottoposti al Leone, e Pesci; e per l'opposito macchinerà danni, e controuersie sotto il segno d'Acq. e di Lib. il sole nella quinta nel primo asterismo d'Ariete, non lascia penetrare gli andamenti d'vn' Armata, che sarà arbitra della Campagna.

I Medici auuertino, che Marte guarda di quadrato la festa, e dispone della duodecima; però non è bene innouar cosa alcuna negli affari di medicina.

tra in Martedì, con tempo alquanto nuuolofo.

Lunedì il dì 7. Luna piena h.16. min.46. d.m. il gr. dell'afcendente 24.di Canc. mezzo Cielo 4. d'Ariete, il luogo della Luna 17.32. di Lib. fuccede nel dominio di quefta quarta Merc. come padrone dell'ang. regio, e del luogo del sole; il tempo fi douerá difporre a fereno, con qualche nube, e vento freddo la mattina, ftante che la Luna (paffata l'oppofizione) fubito fi congiunge a Saturno; il dì 8. paffando al trino di Ven. douerá apportare ferenitá.

Il dominio degli affari, fi vede fignoreggiato da Mar. e dal Sole, che vá mediando il Cielo nell'afterifmo d'Ariete, doue fi troua ancora Merc. che fauorifce l'acquifto di Piazza Regia, o almeno l'importanza d'vna Prouincia; Marte, e Gioue fuccedenti all'angolo orientale in fegno di Leone, ftanno a fauore della Pollonia, e di tutto l'Imperio; la Luna, e Sat. nell'ang. terreo, macchineranno diffenfioni, e tradimenti in perfone ciuili fotto la Lib.; Ven. nella nona pare, che fotto proteito di Religione aderifca ad vn maritaggio non molto felice.

Gl'infermi fappino, che quefti giorni fono totalmente a loro fauoreuoli, poiche Gioue difpone della fefta, & è corporalmente nell'afc. perciò ftimo il tempo attiffimo per renderfi fano; tanto più che ce lo dimoftra l'afpetto di Ven. con la fefta cafa, che inuita a lafciare il letto, & a godere la verdeggiante, & allegra Primauera.

Domenica il dì 13. vltimo quarto h. 8. m. 49. n. s. il gr. dell'afc. 21. d'Acq. il mez. Cielo 21. di fagitt. il luogo della Luna 24. di Cap. il difpofitore di quefta quarta farà Sat. con Mar. e dubito, che ci apporteranno aria noiofa, con vento, acqua, e freddo, per la moltiplicitá, e varietá degli afpetti, che feguono in detto dì; il dì 16. oppofizione del Sole, e Sat. il dì 17. l'oppofizion di Sat. e Mer. il dì 18. la congiunzione del Sole, e Mer. quali afpetti potrebbono alterar l'aria, con grandine, e tuoni.

Per gli affari vniuerfali, fofpende il dominio la penna, non fapendo in tanta ambiguitá pigliare rifoluzione, poiche Gioue pretende per l'aderenza del mez. Cielo, e triplicità nel luogo del Sole; e Sat. per il dominio dell'afc. e del luogo della Luna; nondimeno fouuenutami quella fentenza, che, *qui prior in tempore, potior eft in iure*, giudico douerfi attribuire tal padronanza a Gioue, quale vá intrinficando ne'più occulti gabinetti per vn partito vantaggiofo per il trigono igneo; la mala difpofizione della Luna in duodecima introduce grauiffimi danni nella plebe, apportati dalla quadratura di Sat. con la Luna; Mar. in afc. contro ogni douere tenta forprefa di Piazza importantiffima fotto la Libra, e quefto vien fignificato dall'afpetto di Mar. con Sat che fi troua in ottaua.

L'infermeria è data in cuftodia alla Luna, con la peffima quadratura di Sat. che guarda di fefta la cufpide della fefta, la qual coftellazione apporterà infermità più del folito ne' vecchi, e ne' fanciulli; faranno in pronto delirj, fluffi di fangue, con dolori di ftomaco, e fimili.

Lunedì il dì 21. Lu. nuo. h. 19. m. 0. d. m. ferue per il g. afc. il 3. di Ven. nel più alto della sfera il gr. 27. di Toro; nel medefimo luogo fi troua il Sole, la Lu. e Mer. il qual Mer. riceue il dominio, con Ven. E perche nel medefimo giorno Mer. fi quadra con Gioue, ftimo pioggia, con vento; il dì 24. la quadratura del Sole con Gioue, tempo nuuolofo, & inftabile, e tanto più me n'accerta la pazzia di Mer. e la poca fede douuta alle femmine, come è Ven. feguirà perciò tempo incoftante, e pazzo.

La

La padronanza delle cose volubili è riferita alli sopradetti due Pianeti Ven.e Mer.quali trouandosi quasi centralmēte col sole nella nona forsi suggeriranno nuoui dogmi all'Inghilterra; Ven. passeggiatrice dell'ottaua,seconda signora di questo sinode,proue de vantaggi a quelle Città sottoposte a'Pesci;Mar.nella sesta apporta danno al suo paralello per causa di seruitù mal premiata;sat. nella terza,che guarda Gioue di sestile,aderirebbe allo scioglimento di carcerato, che importerebbe l'auantaggio del trigono igneo.

La sesta casa ha per suo signore sat.e per ospite Mar.però da questi Malefici,consideraLettore,ciò che ne possa seguire, mentre, che l'vno tiene, e l'altro scortica; e però non mancheranno morti repentine, febbri acutissime, con danno grande dell'vmana natura; sarà pertanto molto vtile andar cauto in questi giorni,e nō trasordinare inconto alcuno.

Martedì il dì 29. primo quarto h. 2 1. m.55. d. m. il gr. dell'asc. 14. di Lib. per l'ang. del mez.C. 18. di Canc. il luogo della Luna 9.9. di Leone. Rettore di questa quarta sarà sat. con la Luna, che calpesta l'ang.della decima con Gioue,che variano l'aria, con vento fauoreuole a'fiori, dando segno di Primauera;se però sat.che si ritroua nell'asc.nō s'interpone con i suoi soliti catriui effetti, che potrebbe apportare alcuni nodi di freddo.

I fatti mondani di questi giorni sono guidati da sat.che ritrouandosi nel cardine orientale in segno di sua esaltazione,somministra danni alla . . . per mancanza di Ministri; Gioue che precorre la maggior altezza del nostro clima,intrinseca vn Comandante a negozio Regio, solito a non concedersi,che a persone del sangue, a cui potrebbe accadere, come dice il nostro Poeta. *Chi troppo in alto sale, a cader và*. Il sole,Mer. e la coda del Drag. in Toro, che precorrono tra la settima,e l'ottaua faranno vedere alla . . . . cadaueri di morti repentine, e guerre ciuili; Mar.nella sesta pubblicherà infedeltà di serui, con amori incestuosi,e adulterj grandi; tanto dimostra quella Ven.nel proprio segno,doue si troua Marte; la comodità fa l'huomo ladro.

Gioue constituito infermiero raddolcirà i mali de'correnti giorni, con dare ancora salute a gli oppressi; e quantunque soprasti il pericolo di febbri repentine, tuttauolta, con la cura di esse, si placheranno in breue.

MAGGIO.

Ebbe origine questo nome di Maggio da i Maggiori, ò come altri vogliono, da Maia moglie di Vulcano, e Madre di Mercurio. Principia in Giouedì, con tempo buono, simile alla stagione.

Martedì il dì 6. Luna piena h. 1. m. 25. n. s. Si fà vedere nella linea dell'Oriente il primo gr.di sagit.per l'ang.del mez.Cielo il gr.19.di Verg. il luogo della Luna 6.2.di scorp. In questo tempo segue l'ecclisse della Luna, che per sua natura suole raffreddar l'aria cō tempi nuuolosi, & oscuri; e sarà disastrosa ad ogni azzione vmana.

Gli affari vniuersali saranno dominati da Mercurio, e da Gioue; Marte padrone del segno ecclitico, e fortificato nell'angolo imo cæli, promette carcerazione d'vn gran Comandante, con perdita di Piazza soggetta al gr. 16. di scorp. e tutti quelli,che aueranno il sopraddetto gr. per asc. o per luogo del sole, son sottoposti a qualche infermità, o altro accidente notabile. Gioue nella nona in segno di Leone denota promozione, o imbascieria, o affari secondo il significato di questa casa; Merc. nel cardine occidentale in propria casa scopre alcune fraudi di gran rilieuo,e danno per le donne; Infermi l'ecclisse si oppone diametralmente alla sesta, perciò tralasciate ogni ordine di medicina per questi otto giorni.

Martedì il di 13. vltimo quarto h. 15. m. 13. d. m. il gr. dell'asc. 10. 30. di Leone, mez. Cielo 21. d'Ariete, il luogo della Luna 22. d'Acq. nell'ang occidentale; la carica di questa quarta si da a Gioue, & a Mar. quali con ragione douerebbero dar tempo buono, e sereno; trouandosi la quarta libera dagli aspetti de' Malefici; il sole, che nasce con le pleiadi, suol far fortune di mare; Nocchieri non partite ancora.

Le vicende vmane riceueranno qualche sollieuo dal vantaggioso posto di Gioue su la linea dell'asc. fauorito di quadrato partile da Ven. in segno del nostro trigono; si scorge da questa costellazione vn tradimento di pace più che ordinario; nondimeno ci vedo interessato il signore della nona, che sta a fauore, e quiete dell'Italia, & al danno, e turbazione de' turbatori di essa; il sole nel regio cardine, e Mer. nell'vndecima tutti assentiscono alla suddetta costellazione; Mar. la Luna, e sat. attendono al partito contrario, e perciò non mancheranno controuersie, e disturbi somministrati da vn Marziale poco fedele alla sua Signoria.

I Medici auuertino, che la festa è dominata da sat. e perciò le infermità dependenti da malinconia si doueranno trattenere, non innouando cosa nessuna.

Martedì il di 21. Luna nuoua h. 9. m. 41. d. m. la disposizion del Cielo in questa forma, il gr. dell'asc. 7. 4. di Gem. il mez. Cielo 11. d'Acq. il luogo della Luna 29. 52. di Toro; e si fanno gli eccissi solari; la disposizione di questo sinode depende da Ven. e da Mar. perciò giudico, che il tempo sarà alterato con venti, acque, & accidenti inaspettati, & in particolare il di 27. che segue la quadratura di Mar. e Merc. il di 28. l'opposizione di Sat. e Ven. quali tutti faranno varie dimostrazioni.

L'esaminare questa figura intorno alle vicende mondane, sarà superfluo, essendosene abastanza discorso nell'ecclisse, che succede in questi giorni; perciò non è bene reiterare le medesime cose.

Le infermità sono dominate da Ven. e Sat. quali minacciano aborti con difficoltà delle partorienti, e quelle, che aueranno il gr. ecclitico per ascen. porteranno pericolo della morte; la superfluità di Cerere, Bacco, e Venere faranno andare attorno i Medici, e votare gli alberelli.

Giouedì il di 29. primo quarto h. 11. m. 57. d. m. il gr. dell'asc. 20. 19. di Canc. il mez. Cielo 29. di Pesci, il luogo della Luna 7. 20. di Verg. Gioue, che succede all'angolo orientale, sarà dominatore di questa quarta, che darà caldo noioso, con nebbie, e pioggie la mattina; il di 31. il sestile di Ven. e Merc. quali per essere vno appresso il sole, e l'altro appresso Mar. faranno crescere il caldo.

Gli affari mondani sono significati, e retti da Gioue, con Mar. il quale si troua nel mez. Cielo, auendo riceuuta Ven. nella propria casa; la qual costellazione potrebbe mostrare, che vn Grande sfaccendato, & ozioso prenda la difesa di cosa a lui non attenente, e ne potrebbero succedere per questo controuersie sotto il segno d'Ariete, e di Pesci. Mer. & il sole in Gem. nella duodecima indicano carcere ad vn personaggio Grande; Saturno in quarta partilmente opposto a Ven. denota pubblica infamia d'vna gran Dama, & in ordine a questa sono per sortire simili prerogatiue quelle, che hanno ne' lor natali tal costellazione.

Gl'infermi si solleueranno alquanto, poiche la festa ha per signore Gioue, che inuita a medicarsi, patrocinando alla ricuperazione della sanità in questo tempo molto a proposito.

GIVGNO.

IL mese di Giugno ha il suo principio in giorno di Domenica con buon tempo, e si fa sentire il caldo.

Mercoledì il dì 4. Luna piena h. 8. m. 28. n. s. la situazione del Cielo è in questa forma; per la linea orietale gr. 7. 48. di Gem. il cardine regio 1 1. d'Acq. il luogo della Luna 14. 12. di Sagitt. dispositori del tempo sono Mer. e l Sole, mutando l'aria in varie forme, tanto più, che il dì 9. Gioue facendo trino con Mar. e Sat. con Mer. finiranno la quarta con tempo non molto buono.

Gli affari vniuersali riconoscono per loro signori Sat. e Mar. che renderanno l'...... ..... sotto qualche giogo, e ciò pare, che lo dimostri Mar. nella duodecima casa del Cielo, in segno, che domina detto luogo; il Sole, e Mer. nell'angolo orientale significano solleuamenti alle guerre ciuili sotto il segno di Gem. Gioue nella quarta in Leone moltiplica vn'erario a gran misura; la Luna nella settima significa gran vantaggio nella plebe, e nelle donne.

I Medici stieno auuertiti, che Ven. dispone della festa con l'interuento di Sat. che si troua alloggiato su la medesima cuspide, & è padrone ancora dell'ottaua, significante morti improuise; perciò in questi giorni anderanno in volta mali repentini cagionati da subiti trasordini.

Mercoledì il dì 1 1. vlt. quarto h. o. m. 14. n. s. asc. 17. 57. di Sagitt. la cuspide regia 12. di Lib. luogo della Luna 20. 33. di Pesci; dominatore sarà Sat. che si troua nel mez. Cielo, apportante turbolenze, e danni, cō nubi caliginose, seguendo tanto più nel medesimo di la quadratura di Gioue; il dì 12. congiuntione del Sole a Mer. il dì 14. trino del Sole a Sat. che minacciano grandine, e folmini.

In risguardo delle mondane curiosità, il presente oroscopo ha per suo significatore Sat. che si troua culminādo il Cielo con l'asterismo della sua esaltatione, potrebbe recar danni ad vna Città libera in materia d'interessi; Gioue in segno di Leone nell'ottaua predice la morte d'vn Grande sotto tal segno; Mer. & il Sole nella settima parte, che facciano respirare la Lombardia; Mar. e Ven. nella quarta vanno contaminando vn capo principale con sotterranee macchine, & occulti tradimenti, che a suo tempo si porteranno alla luce; però chi ha da fare, non dorma.

L'infermità riceuono il dominio da Ven. ma con miglior conditione, che nella passata quarta; poiche dell'ottaua n'è signora la Luna, che si troua ne' Pesci, e guarda la sesta di sestile; perciò i mali saranno placidi, e benigni, da ridursi facilmente a perfetta sanità.

Giouedì il dì 19. Luna nuoua h. o. m. 46. n. s. il gr. dell'asc. 8. 25. di Capr. mez. Cielo 6. di Scorp. casa notturna di Mar. riceuente il dominio cō sat. La presente quarta precedendo all'ingresso della state, sarà più considerabile; il tempo douerebbe esser meglio della quarta passata, non essendoci aspetti considerabili; il sestile di Gioue, e Mer. che segue il dì 24. augumenta il caldo, che sarà in parte smorzato da venti grandi.

Degli affari politici ne dispone Mar. e sat. diametralmente opposti, l'vno in nona, e l'altro nella terza in sua propria casa, quali pongono in viaggio vn gran Sauio a prò della Religione; Mar. in terza infetta i luoghi sottoposti all'Ariete, con risse, discordie, e guerre ciuili; Ven. nella quarta in casa propria stà molto a fauore di quelle Città, e Prouincie sottoposte al Toro, promettendogli acquisto di popoli, e pasi; Mer. il sole, e la Luna, tut-

tutti in festa dimostrano, che vn gran Signore sia ridotto in seruitù da' proprij sudditi; Gioue in ottaua indica il vedouile d'vna gran Principessa sotto il segno di Leone.

La sesta casa ha per suo significatore Mer. doue ancora di presenza assiste, quale apporta molte, e varie infermità, come flussi di corpo, attrazzion di nerbi, palpazion di cuore, e molt'altri mali della qualità solare, e Lunare; nella medesima casa assistono Mer. il sole, e la Luna, quali sogliono generare delirj; perciò ogn'vno stia in ceruello.

DELLA STATE.

Figura Celeste.

	gr.	min.		
Mez. Cielo	23.	27.	di Vergine.	
Ascendente	4.	10.	di Sagittario.	
Saturno	23.	42.	di Libra	nella 11.
Gioue	12.	0.	di Leone	nella 9.
Marte	18.	30.	d'Ariete	nella 5.
Sole	0.	0.	di Cancro	nella 8.

	gr. min.		
Venere	21.35.	di Toro	nella 6.
Mercurio	15.10.	di Gemini	nella 7.
Luna	20.27.	di Cancro	nella 8.
Capo del Drag.	21.11.	di Toro	nella 6.
Coda del Drag.	21.11.	di scorp.	nella 12.
Par. di Fortuna	24.37.	di Sagitt.	nella 1.

DAl più lungo giro, che fa il lucido Carro del biondo Dio sopra l'Em sfero nostro, auerà principio l ardente stagione della state, che sarà il dì 21. h. 5. m. 36. post meridianum, che ridotte all'vso Italiano, saranno h. 21. m. 51. d. m. A questo punto arriua il sole al primo minuto del Granchio, d'onde si conta il principio della presente stagione, al cui tempo formata la figura, come sopra, e quella della preceduta congiunzione, & osseruata la dignità dell'vno, e l'altro luogo, il dominio si riferisce a Mar. & a Gioue, come fù nella quadratura della caduta Primauera; ma nella presente farà cō qualche vantaggio di Mer trouandosi fortificato nell'ang. occidentale in casa propria, guardato di sestile da Gioue, padrone dell'ang. del mez. Cielo; la volubilità dunque di questo Pianeta ci farà sentir venti strauaganti, con mutazioni all'improuiso, e tanto più acquista forza la costellazione dal sestile di Mer. cō Mar. ambidue in casa propria, che a questo proposito dicono gli Astrologi, *magna aperitio portarum ad ventos*. A questo s'aggiunge, che gli aspetti seguiti, o da seguire poco auanti, o poco dopo l'ingresso della state, apporteranno danno notabile, per l'incostāza de' temporali. Nel principio auremo venti, con pioggie subite, e qualche pericolo di tempesta, accennata dal diametro di Mar. e di sat. nel mezzo; il sole passa alla quadratura di sat. che con le sue pazzie ci farà sentire tuoni, e grandine, & il caldo s'auanza nel supremo grado. Intorno a' 7. d'Agosto comincieranno gl'infortunj delle grandini, e tuoni, con tempo tanto disastroso, che parrà voglia subissarsi il Mondo: Di quanto danno sieno in questo apparecchio le suddette influenze ogn'vno lo consideri; se bene il prouerbio Italiano dice, che la grandine non fa mai carestia, perche mai tocca egualmente tutti; nondimeno quel che si perde, non si gode: Sarà perciò molto vtile il preuedere gl'infortunij, e vigilare a' suoi interessi, perche *praeuisa iacula, minùs feriunt*; e chi sarà accorto a far fare le faccende a' tempi debiti, guadagnerà quel tanto, che puol perdere, essendo pigro; poiche il tempo perso non si racquista mai. Passando la stagione verso il fine, si douerà far buona, con vtile della campagna, per essere in tal tempo libero il Cielo dagli aspetti de' Malefici: Potrebbe nondimeno la

beni-

benignità di Gioue in qualche parte opponsi alla rigorosità di Mar.e degli altri fautori del citato infortunio, poiche egli si troua su la linea della nona in sua esaltatione, in termini muti di Mar. & è padrone dell'ang. orientale, e signore della parte di Fortuna, tutte degnità sufficienti per ostare alla pessima intelligenza di Mer.e Mar.e per introdur nell'aria, se non totalmente la qualità Gioniale, almeno mista, che succeda dalla qualità passiua dell'vno, o dall'attiua dell'altro, rendendo la stagione men rouinosa, e più piaceuole.

Dell'infermità.

NOn è dubbio alcuno appresso i signori Fisici, che i tempi fuor del proprio temperamento sogliono generare malattie incostanti, e di cattiuo giudizio, come insegna il dottissimo Ipocrate, e l'esperienza istessa lo conferma: Io non vorrei censurare Ipocrate irreprensibile, perche sarebbe temerità; tuttauolta, chi vide mai tempi più strauaganti, & inconstanti degli anni andati? Durar le pioggie per noue mesi continui, e nella stagion di Primauera freddi crudelissimi; e pure (lodato Dio) abbiamo prouato si poche malattie, men pericolose, a segno tale, che i Medici più vecchi della nostra felicissima Città se ne stauano per lo piu oziosi: Certo è, che se Ipocrate, e quanti scrissero sopra la medecina, tornassero al Mondo, si stupirebbero, senza saper la causa di questi inusitati euenti, che pongono silenzio ad ogni vmana lingua. Rendiamo dunque grazie infinite a S. D. M. della preseruazione, senza passar piu oltre; & attribuendo ogni cosa alla sapienza dell'Altissimo, ce ne passeremo alle predizioni dell'infermità accennate in questa parte annuale dall'erranti stelle. Venere dunque signora della festa, e triplicitante nel mez. Cielo, e nel luogo del sole, sarà significatrice ne' mali, con l'interuento della Luna, risguardante partilmente Ven. di sestile, che apporterà febbri, catarri, tossi, rinouazion di podagra, con danni grandi de' poueri pazienti; scaranzie, flussi, dolor di nerbi, e difficoltà d'orina; mali tutti, che in apparenza non maligneranno; ma in tal caso auuerta l'infermo, che con il Pianeta, che significa il male, si troua ancora la coda del Dragone, che ha facoltà di conuertire ogni buon Pianeta in pessima qualità; perciò nelle piccole infermità ancora non si tralasci il consiglio del Fisico, massime in questo tempo, che il male stà nascosto sotto l'apparenza della sanità.

Delle curiosità.

DIspensiero dell'imbascierie vniuersali è stato eletto sat. con la testimonianza della Luna, che lo risguarda di sestile; Mer. ancor lui fa da faccente, per essere assoluto padrone dell'ang. regio, e va promettendo fauori alli Spagnuoli; e benche si troui in angolo in casa propria, nondimeno non mi fiderei delle sue promesse, perche dice il prouerbio, che i pazzi ingànano i sauj, e i matti; Gioue in Leone su la cuspide della nona con vna stella intitolata orecchio del Leone, connaturale di Mar. e sat. pare, che metta in viaggio vn'Ecclesiastico, con molto suo dispendio, e poco profitto; la parte di Fortuna nell asc. in casa Gioue, innalza ad eminente grado vn Gioniale inaspettatamente; la Luna nell'ottaua in casa propria fulmina danni improuisi alla plebe; Mar. sotterraneo in casa propria va turbando la stabilità d'vn negozio importantissimo al nostro trigono igneo; impossessato de' migliori angoli della figura, stà a fauore del Rom. Imp. & a'danni della

Svezia, e di tutta la spiaggia di Romania. Altre nouità ci farebbero in tutto il corso della stagione; ma perche le susseguenti quarte non restino secche, taglieremo il filo, e diremo alcune cose dell'Agricoltura.

Dell'Agricoltura.

COmunemente gli Astrologi concordano, che nel voler fare il giudizio della fertilità, o sterilità annuale, bisogna riguardare il dominatore dell'Anno, il segno asc. della regione giudicabile, e lo stato, & il luogo di sat. e secondo, che si trouano detti Pianeti, formarne il parere. Considerato dunque Gioue in segno di sua esaltazione, e trigono della sua natura, essere il dominatore dell'Anno, non si può aspettare se non vna ricolta piena d'ogni bene, particolarmente nelle pianure di Toscana; ma ne' luoghi solleuati non è per riuscire tanto piena, per la varietà de' tempi. Nella Lombardia, e nella Marca, doue è l'vso a fare marzatelli, non riusciranno così pregni, per la contrarietà della stagione nel tempo delle sementi di essi marzatelli; perciò il seminargli presto sarà bene, & vtile. Resta hora di auer l'occhio allo stato di sat. che nella presente figura lo vediamo in 23. e 42. di Libra, e per moto retrogrado cammina per l'vndecima. Considerabile ancora si rende lo stato della Luna esaltata in propria casa, & ospita del sole; sì che fatta riflessione a tutte queste cose, parmi, che non possino se non apportar forza, e fauore alla costellazione, la quale dà indizio, e speranza di buona ricolta, & in particolare di quelle cose, che si rendano buone in questa stagione: Del vino, e delle frutte ne sarà più presto scarsità, mediante la Luna, che non ha dominio in nessuno degli angoli; costellazione in vero totalmente contraria a gli vsurari, & a' beuoni, poiche nè gli vni, nè gli altri si empieranno.

Della Nauigazione.

NOcchieri, hora, che la Luna si troua crescente di lume in questo congresso, e guardata di sestile da Ven. e forte in sua propria casa, è tempo da partire, poiche ella vi promette buona, e felice nauigazione, tanto più, ch'ella si troua sotto il segno di Canc. e per passare in Leone. Si fugga il mare sotto il segno di Libra, e d'Ariete, & in tutti quei tempi, che la Luna camminerà detti segni; del resto si osseruino le norme scritte nel principio di questo discorso, che non saranno di nocumento.

Venerdì il dì 27. primo quarto h. 23. m. 36. d.m. l'asc. di questa figura è posto in 26. 16. di sagitt. per la linea della cuspide regia il gr. 23. di Lib. il luogo della Luna 5. 48. di Lib. Gioue douerà esser signore della quarta, in compagnia di Ven. e perche nel giorno 28. segue l'opposizion di Mar. e di Sat. doueranno succedere grandini, e fulmini, poi si farà sereno, e finirà il mese con buon tempo.

Le vicende mondane resteranno quasi nel medesimo significato, poiche la positura de' Pianeti non cambia luogo, che per quei pochi di gradi, che hanno camminato in quelli giorni, eccettuandone la Luna, che si troua nel mez. Cielo in casa Ven. quale stà a fauore d'vn'armata marittima.

In quanto a' mali di questi giorni, Merc. dispone della sesta cuspide, & il Sole dell'ottaua, perciò potrebbe andar attorno febbri repentine, e dolori colici; e più ne patiranno

i fan-

i fanciulli,e gli huomini robusti,per la facilità dell'infiammazione del sangue;stieno dunque in ceruello i giouanetti, perche ci è pena la vita a chi non inuecchia.

LVGLIO.

PRincipia in Martedì, con tempo assai buono.

Venerdì il dì 14. Luna piena h.15. m.15.d. m. in questo diametro si fa vedere su la cuspide dell'Oriente il gr. 25.28. di Gem. il luogo della Luna 12.6. di Capr. rigiratore della quarta sarà Merc. che nel giorno 6. riceuendo il trino di sat. muouerà il vento, con alterar l'aria; e non susseguendo aspetti di considerazione, il tempo seguirà conforme al-la stagione.

Gli affari più risguardeuoli del mondo sono guidati dalle girandole di Merc. che assiste in propria casa nell'ang. regio, che desluendo dalla più luminosa stella, penetra negli occulti gabinetti dell'Oriente; promette da quelle, ambasciericie Regie alle nostre parti; Gioue nell'ang. seguente il sole, aduna vna simblea sotto il segno di Leone, che potrebbe essere ottima per le cose d'Italia; satur. succedendo all'ang. orientale col diametro di Marte,che si troua in ottaua, vanno sturbando la felice positura de'sudditti, per causa d'interessi, o di morte di chi tratta.

Infermo, in questa opposizion di Luna, hai Gioue per signore della festa, perciò procura ritornare in pristinum, hora, che il tempo t'inuita.

Venerdì il dì 11. vltimo quarto h. 12. m.40. d.m. nasce nell'ang. Orientale il g.primo della Verg.per l'ang. del mez.Cielo il gr. 23. di Toro; i gouernatori di questa quarta saranno Ven. e Merc. che si trouano nel mez.Cielo;il tempo nel principio sarà buono;il dì 14. sestile di Mar. con Merc. suol far tuoni, e vento; il dì 16. quadratura del sole, e satur. grandini, e tuoni, con varj accidenti nell'aria, e tanto più, che nell'istesso tempo la Luna si congiunge a Venere.

I negozj vmani sono trattati da Merc. e Ven. come si è detto nella mutazione dell'aria; e perciò considerando questa moltiplicità di Pianeti sopra il nostro Zenitte, mi fa temere di qualche fatto segnalato sotto il dominio di Gem.e Toro;il sole in casa della Luna nell'vndecima sta a fauore del trigono Maomettano, con tutto che Mar. miri d'opposizione il segno della sua esaltazione, sotto il quale deue esser oppresso il fero Trace; non ostante, io temo d'vna battaglia in suo fauore;saturno nella terza dimostra,che tra'congiunti seguirà vn tradimento importante.

I Medici sappino, che la festa e dominata da sat. e l'ottaua da Gioue,perciò sarà bene per quelli, che desiderano la sanità, vsare la dieta, e fuggire i medicamenti solutiui.

Sabato il dì 19. Luna nuoua h. 15. m. 45. d. m. nasce nell'Oriente il gr. 11.40. di Libra, nel più alto della sfera il 14. di Canc. quando nel medesimo momento Mer.il sole, e Ven.si trouano nel cardine regio; il dominio di questo sinode si riferisce a'sudetti, che daranno acqua all'improuiso, ma di poca durata; e perciò si muterà spesso il tempo, hora con caldo noioso, & hora con nubi la mattina, che faranno gran danno a' corpi vmani.

Gli affari vniuersali riceuono l'influenze dal Sole, che passeggia il mez. Cielo, può causare sotto il segno di Canc. l'ingrandimento della plebe, e l'esaltazione de' letterati; Ven. che calca la nona in casa Mer. farà vedere vna vita troppo licenziosa a'sottoposti a quel-

lo aste-

lo asterismo; questo sat. e questo Mar. opposti ne' principali cardini della figura, apporteranno al sesso più debole, e massime tra' congiunti, varie occasioni. Alla . . . & alla . . . . guerre ciuili.

Essendo Gioue signore della festa, renderà i mali benigni, e piaceuoli, con risanare in questa quarta molti infermi.

Sabato il dì 26. primo quarto h. 8. m. 2. n. s. asc. 26. di Canc. mez. Cielo 7. d'Ariete; signore della quarta sarà Marte, e la Luna, la quale si troua in casa del medesimo Mar. in quinta; il tempo riceuerà varie mutazioni, con vento, & acqua, tanto più, che l'istesso giorno sat. si quadra con Mer. solito ad apportare varietà di tempo.

In risguardo della presente figura, gli accidenti curiosi sono accennati da Marte, e dalla Luna; la disunione di questi due Pianeti, è nota ad ogni mediocre Astrologo; e perciò si sentiranno mouimenti d'arme in più d'vn luogo, & in particolare sotto il segno di Ariete, e del Toro; Merc. e Ven. intorno alla cuspide dell'asc. innoueranno negli animi de' Grandi dissolutezze a modo tirannico; il sole, e Gioue nella seconda in segno di Leone, aprono vn'Erario d'vn Grande a fauore d'vn Regno; sat. e la Luna in fondo del Cielo fauoriscono l'Irlanda.

I mali di questi giorni continuano ad esser di buona qualità, contro ad ogni significato, che possa auer sat. in ottaua, perche Gioue nella festa aiuta gl'infermi; solo auuertasi, che auanti, e dopo la Canicola non è bene il medicarsi.

A G O S T O.

Entra il mese in Venerdì; nel medesimo tempo nasce il Sole con la Canicola, e per non succedere aspetti notabili, il tempo sarà buono conforme alla stagione.

Sabato il dì 2. Luna piena h. 22. m. 53. d. m. l'asc. di questa figura è 19. 41. di Capr. il mez. Cielo 16. di scorp. il luogo della Luna 10. d'Acq. della positura n'è signore sat. e Mar. che per esser la lor qualità attiua pendente al secco, il tempo seguirà la natura calda, noiosa, e spiaceuole; il dì 5. la congiunzion del sole con Mer. farà vento; il dì 9. la quadratura di Mar. con Mer. accenna vento, e grandine. Le cose vniuersali hanno i medesimi significati delle vicende dell'aria: Resta da considerare, che ritrouandosi sat. nella nona, e Mar. nella quarta mi fanno temere di qualche danno nel nostro trigono intorno a gli affari militari; il sole, e Gioue nell'ang. della festa per zelo della Religione fauoriscono vna gran Principessa, che con nodo coniugale conseguirà i suoi intenti; denotando l'istesso anco Ven. la Luna, che di quadrato guarda Mer. vorrà introdurre turbolenze nella plebe sotto il segno dell'Acquario.

Mercurio in segno di Leone corteggiato dal sole, e da Gioue sarà dispositore della festa, e dell'ottaua, perciò si può far giudizio, che l'infermità saranno molto varie, e da non fidarsi ancora de' piccoli mali; e senza gran necessità non si dourebbe pigliare medicamenti.

Sabato il dì 9. vltimo quarto h. 3. m. 58. n. s. il gr. dell'asc. 26. 50. di Toro, mez. Cielo 3. d'Acq. luogo della Luna 16. dell'istesso; la carica di questa quarta si dà a Ven. & a sat. da' quali aueremo pioggie, con vento; e perche in questi giorni seguono i sopraiscritti aspetti; il dì 12. la congiunzione di Gioue, con sat. il dì 11. sestile di Mar. con Ven. & il sestile di sat. con Mer. daranno vento, e pioggie precipitose; il dì 12. quadrato

di Mar.

di Mar. con Gioue, tuoni, e tempefte; il dì 14. quadrato di sat. con Ven. fegue a piouere; il dì 16. congiunzione di Gioue con il sole, farà tuoni; e così finifce la ftrauagante quarta.

Circa le riuoluzioni, Mar. fi troua fu la linea dell'afc. doue poco diftante fi troua anco la Luna, che va al feftile di Ven. dalla quale coftellazione nafceranno illeciti amori nella plebe, con riffe, & omicidj: *Propter coitum, & escam animalia certant*: In quefti giorni vadino cauti quelli in particolare, che nel lor natale hanno il gr. 26. di scorp. in afc. Mer. il sole, e Gioue in Leone nella 4. rinueftono degli effetti paterni vn Signore naturale, de' quali era ftato fpogliato; sat. nella fefta fignore della nona, e della decima, denota, che fotto il fegno di Lib. e d'Acq. farà tradito vn Signore per l'infedeltà de' ferui.

Gl'infermi hanno per loro fignori Ven. e Sat. che affiftono nella fefta, perciò faranno molto pericolofi i giouani per caufa della crapula, e di Venere, virtù de' giouani a' noftri tempi. I vecchi non faccino fcappate, perche ogni picciolo errore gli farà nociuo.

Domenica il dì 17. Luna nuoua h. 6. m. 26. n. s. il gr. dell'afc. 6. 51. di Canc. la cufp. reg. 11. Pefci, il luogo della Luna 24. 54. di Leone; fignore de' correnti giorni farà Gio. con la Luna, e per non effere ancora terminati gli afpetti cattiui, non fi può giudicare, fe non tempo ftrauagante, e cattiuo, tanto più, che il dì 18. fegue il feftile de. sole, e sa. ur. che farà caldo grande; il dì 19. il quadrato del sole, e Mar. fuol far vento; e perche ne' giorni andati fono occorfi a' pe ti di gran rilieuo, il tempo fi doueerebbe rimetter al buono il dì 20. con feguitare il caldo.

Le gazzette delle nuoue curiofe fono riferbate da Gio. e dalla Luna, effendo l'vno padrone del mez. Cielo, e l'altra dell'afc. e perche Gio. & il sole fi ritrouano in fegno di Leo. nella terza, publicheranno viaggi per intereffi matrimoniali, e forfe fofpenfion d'arme per qualche tempo; a quefta felice coftellazione fi oppone la quadratura di Marte, che fi troua nella duodecima, e nel'iftesso luogo la coda del Drag. la qual'è della malignità di Mar. che potrebbe caufare difaftri di guerra, e carceri, con perdita di Piazza confiderabile fotto il fegno del Toro; Sat. nella quinta fturba vn'allegrezza, con immatura morte di foggetto Venereo.

La fefta ha per fuo padrone Gioue; la fettima, e l'ottaua fono dominate da sat. perciò i poueri infermi non attendino follieuo in quefta quarta.

Lunedì il dì 25. primo quarto h. 16. m. 3. d. m. nella linea orientale il g. 4. 23. di scor. per la maggiore altezza della sfera nella cufpide regia il gr. 13. di Leone; il dominio di quefta figura fi riferifce a Mar. con l'aderenza di Gioue, e del Sole; il tempo doue ebbe effer buono, con caldo noiofo; e nafcendo in quefto giorno Gioue con la coda del Leone, e nella figura fi troua nel mez. Cielo infieme cō Ven. maggiormente augumenta il caldo.

La fopraintendenza delle azzioni vmane fi deue a Gioue, e a Marte, effendo l'vno padrone dell'vndecima, e l'altro della fettima, potrebbero cagionare l'infedeltà d'vn gran Letterato intorno a' negozj del fuo Principe; sat. efeuato fopra l'afc. fta molto a disfauore d'vna Repubblica fotto il fegno di Libra; la Luna nella feconda in cafa Gioue accrefce l'entrate pubbliche ad vn luogo fottopofto al sagitt. Mar. nella fettima in fegno di Toro, con la coda del Drag. fi porta a' danni della Suezia, & a fauore della Pollonia, e però fi douerebbe vdire la prefa di qualche luogo, o altra nouità di coteffi paefi. L'anno paffato in quefta medefima lunazione ti prediffi la caduta d'vna Piazza, che fegui nell'ifteffo giorno in Lombardia; fe hai il mio Difcorfo, lo potrai rifcontrare.

Con

... ontatto, che il Sole sia fuori del Leone, gl'infermi non ischerzino con i sciroppi, o altre beuande medicinali, perche Mar. signore della sesta, e padrone dell'asc. gli darà qualche memorabile ricordanza.

Domenica il dì 31. Luna piena h. 8. m. 4. d. s. asc. 6. di Leone, mez. Cielo 10. d'Ariete, luogo della Luna 8. 13. di Pesci; sarà signore di questo diametro Mar. in compagnia di Mer. padrone del luogo del Sole, e di Mar. che faranno vent'tanto più, che il di 2. di Settembre segue il sestile di Sat. e di Gioue; il dì 3. il trino di Mar. e Mer. sogliono far mutazion d'aria all'improuiso.

Intorno alle nouelle mondane di questi giorni, Mar. con la sua malignità infetta l'vndecima, e riceue vn trino di Mer. atto a metter la confusione nella propria pace; perciò mi gioua credere, che vna Vniuersità sottoposta al segno di Gem. haper patire danni, e confusioni da' proprij amici; Ven. in asc. in segno di Leone fauorisce l'Inghilterra; il Sole in Verg. nella terza pone in viaggio vn Prencipe per lo stabilimento di negozio attenente ad vna Religione; Sat. e Mer. nella quarta in casa Venusi portano a' danni Patrimoniali di quelli, che nel suo natale hanno per asc. il gr. 23. di Libra, o vero per il luogo del Sole.

Infermi procurate di mantenerui per hora con pappe, brodi, e ristoratiui, perche Sat. vostro capital nemico signoreggia la sesta casa.

SETTEMBRE.

PRincipa in Lunedì, e non essendoci nouità d'aspetti, il tempo seguirà conforme si è detto nella caduta quarta.

Lunedì il dì 8. vlt. quarto h. 21. m. 2. d. m. il gr. asc. 23. di Capr. mez. Cielo 20. di scorp. dispongono della quarta sat. e Mar. quali per esser fuori degli angoli, non hanno molta forza, tal che il tempo douerebbe seguire con qualche mutazione di vento, stante il sole, che và mediando il Cielo col cuore del Leone.

I fatti più riguardeuoli del Mondo essendo retti da questi due Malefici dominanti nella figura, nō si può sperarne, che dissensioni per la Suezia, e per l'Irlanda intorno a dogmi del credere; il medesimo pare che dimostrino sat. e Mer. nella nona; il sole, e Gio. nell'ottaua con vn quadrato pratico di Mar. mi fanno temere la morte di Personaggio insigne, secondo il genere di quella casa; la Luna in sesta, e Mar. nella quinta ambi nel medesimo segno, casa diurna di Mercurio, mi fanno sospettare d'vn tumulto popolare sotto il segno di Gemini.

Signori Medici, Mer. dispone della sesta, la Luna deslaisce da quest'angolo, e Gioue fa sestile con detta cuspide; i mali riusciranno piaceuoli, perciò potranno far metter in ordine il cauallo, e ritornare alle cure, perche la dispozizion del Cielo parmi lo prometta.

Martedì il dì 16. Luna nuoua h. 20. m. 32. d. m. il gr. dell'asc. 9. di Capr. l'ang. del mez. Cielo 6. di scorp. il luogo della Luna 23. i Verg. dispone del presente sinodo Sat. cō l'interuento di Mar. come nella passata quarta; stimo, che il tempo farà mutazione, cō alcune pioggie; Mar. quadrandosi con Ven. il dì 21. augumenterà questo significato, e rinfreschera l'aria per qualche giorno, perfezionando l'vue per la vendemmia.

Gli affari politici, non cambiando dominio, si auanzano ne' loro significati; la segno tale, che le guerre ci più germoglieranno; la mutazione della Luna dalla sesta a l'ottaua apportera danni alle spiagge di Romania, con qualche respiro della Candia; il Sole, Ven. e Gioue tutti nell'ottaua, pare, che faccino godere il contento della Pace per la morte d'vn

Gran-

Grande; Mar.nella festa in casa Mer. fa prouare alla Lombardia danni nõ pensati; la parte di Fortuna in asc.ftà molto a fauore d'vna nazione Saturnina, che viue fu gl'interessi; e perciò chi gli dà ricetto viua cauto, e dorma come la Lepre, a occhi aperti.

Gl'infermi doueranno sapere, che Mar. si troua su la linea della festa, e Sat. domina l'asc. però non faccino trasordini, che se ne pentiranno. In questa quarta susciteranno infermità grandi, con febbri repentine, e flussi di corpo.

DELL' AVTVNNO.

Figura Celeste.

	gr. min.				gr. min.	
Mez. Cielo	10. 17. di Leone.			Venere	13. 48. di Verg.	nella 11.
Ascendente	2. 39. di Scorpione.			Mercurio	23. 3. di Libra	nella 12.
Saturno	29. 12. di Libra	nella 1.		Luna	26. 5. di Sagitt.	nella 3.
Gioue	1 24. di Vergine	nella 10.		Capo del Drag.	16. 13. di Scorp.	nella 1.
Marte	13. 1. di Gemini	nella 8.		Coda del Drag.	16. 13. di Toro	nella 7.
Sole	0. 0. di Libra	nella 11.		Parte di Fortuna	28. 44. di Capr.	nella 4.

ECco giunto ormai Appollo alla bilancia del firmamento, che delinea la sua giurisdizione sopra il centro dell'Vniuerso appũto il dì 22. h. 20. post meridianum, e secondo l'orologio comune saranno h. 14. m. 51. del dì 23. In tal momento eretta la celeste figura, conforme insegnano le ragioni di Calcolo, come si vede dalla soprapposta; & esaminato cõ ogni diligenza chi ne sia il dominatore, vediamo tal dominio cadere ne' due Malefici Sat. e Mar. per auer essi le maggiori dignità ne' luoghi legiali del Cielo; Sat. eleuato sopra la linea dell'Oriente sarà il predominatore dell'Autunno: Onde considerata la sua qualità attiua, con quella di Mar. e gli aspetti, che seguono in questa stagione, parmi poter dire con ragione, che seguirà asciutta, con venti settentrionali, conforme alla qualità fredda, e secca di Sat. assomigliata alla qualità attiua della stagione: E quantunque il parallello dell'asc. & i posti di Gioue, e Ven. pare dimostrino il contrario, per la loro qualità vmida, occupando tanto più essi l'ang. che segue il mez. Cielo, nondimeno trouandosi in detto ang. il Leone, segno caldo, e secco; e nel luogo doue si troua Ven. Gioue, e la Verg. connaturali dell'aria, e gli aspetti ancora, che seguono nella stagione, essendo pochi quelli, che sieno di natura vmida, eccettuata l'attiua qualità dell'asc. mi gioua credere, che l'Autunno auerà principio con buonissimo tempo, conforme alla sua qualità attiua, perche la maggior parte dell'erranti sono vniformi alla stagione; Non mancheranno perciò le pessime qualità di Sat. e Mar. d'introdurre nell'aria venti crudeli, con dãno grande della campagna, & in particolare da' 26. di Ottobre fino a' 10. di Nouembre aueremo l'aria molto trauagliata da varj accidenti, perche in questo mentre seguono tre congiunzioni di Sat. con varj pianeti, e particolarmente quella del Sole, che segue il dì 26. d'Ottobre disporrà il tempo a pioggia, per durare gran parte del Nouembre; il che accade, per essersi fatto Sat. orientale, che acquista vna qualità fredda; e la Luna nell'vltimo quarto mancante di lume, si fa fredda, & vmida: Per tutte le sopradette ragioni, questa parte dell'Autunno riuscirà vmida, con improuise burrasche; il fine doucrà esser buono, ma freddi grandi.

Esaminato l'ingresso di questo punto Autunnale, ritrouo Mar. padrone della festa, e corporalmente nell'ottaua in casa Mer. & è signore ancora dell'ang. dell'asc. cô l'esaltazione nel luogo della parte di Fortuna, e nella preceduta congiunzione padrone dell'ang. del mez. Cielo, tutte prerogatiue valide a farlo assoluto dominatore dell'infermità; concorrendo di più con vn festile all'istessa casa, doue concorre il Sole, e Mer. per opposizione; da tutte queste premesse, si fa giudizio, che accaderanno febbri repentine, improuise morti, risipole, scaranzie, difficoltà d'orina, sparginiêto di fiele, e tumori sanguigni, con grandissimi dolori di testa; e questo pare, che significhi l'Ariete nella festa. L'aspetto, che la Ven. quadrandosi con Mar. douerebbe raffrenare l'ira di esso, con reder l'infermità più piaceuoli, e più sanabili, tanto più, ch'ella si congiunge a Gioue, che fa festile con Mar. e d'auuantaggio è signora dell'angolo seguente il paralello dell'infermità; e perciò mi dò a credere, che per essere quella Benefica tâto pietosa alla natura, procurerà il patrocinio de' poueri infermi; e come cantò il Poeta, *A tanto intercessor nulla si nieghi.* Non resti perciò la giouentù d'andar cauta, perche essendo più sottoposta all'infermità, si per la qualità attiua, che ha il sangue con Mar. si ancora per esser più veloce a sommergersi ne' disordini, gl'interuerrà il significato di Mar. Per tanto si serua dell'auuiso, se gli piace, a fuggire i pericoli, perche dice il prouerbio, chi ha voglia di rompere il collo, troua la scala al buio.

Delle curiosità.

Saturno posto sopra il cardine dell'Oriête in segno di sua esaltazione, e Gioue su i confini dell'vndecima, e padrone dell'ang. regio, faranno le staffette, che porteranno le nuoue a' curiosi: Sotto il segno della Libra, e dello Scorp. sentiremo perdite di Piazze; Mer. che si và applicando a Sat. per i confini della duodecima prepara carcere ad vn ministro regio per la sua infedeltà; la Luna in casa Gioue per l'ang. della terza vorrebbe stabilire vna plebe vacillante, ma per cagione del festile di Mer. non credo gli venga permesso, stante la mala intelligenza del detto Mer. cô Sat.; Mar. nell'ottaua in casa Mer. farà sentire alla Transiluania gl'incommodi della guerra, con morte, e ribellioni di sudditi; la parte di Fortuna nella terza in casa Sat. potrebbe denotare viaggi a persona di gran comando, per l'agiustamento di negozio Regio; a questo pare, che aderisca Ven. e Gioue, che passeggiando per l'vndecima dimostrano segno d'amicizia, e confederazione di persone grandi; la Luna nella terza in casa Gioue, si proua ancor essa a moltiplicare i viaggi, per innalzare a gradi eminenti persona di bassa nascita; Mer. stà ottimamente per quelli, che pensano di auere più ceruello degli altri, però staremo a vedere a che saranno portati; sì venir portato dalla stella di Mer. o della Lun. ogn'vn può pensare ciò che si possa pretendere; gl'ingegnosi trouerranno intoppi molto pregiudiciali, e saranno fabbri delle loro rouine, perciò cantò il Poeta, *Chi è causa del suo mal, pianga se stesso.* Attendi lo spiegamento più chiaro nelle seguenti lunazioni, & andiamo a dire dell'agricoltura.

Dell'agricoltura.

Per esser grato al Lettore, si douerebbe fare il giudizio intorno all'agricoltura, e nauigazione, ma per non replicare le regole a pieno date nella stagione dell'Inuerno, che renderebbero tedio, e nausea a chi legge, dirò solo, che in questa parte annua farà bene seminar presto, stante il cattiuo tempo, che sarà nel mese di Nouembre, come si dirà.

LA nauigazione in questa stagione non sarà troppo sicura per ritrouarsi la Lu.opposta a Mar.con vna stella fissa della natura di Mer.e di Sat.e perciò ne succederanno venti trauersali, e terribili da non fidar roba, nè persone all'inconstanza del Mare, senza grandissima necessità; essendo poi astretto a nauigare, per renderti men pericoloso, non aborrire le regole assegnate nel discorso dell'Inuerno, perche te ne pentirai, quando il pentirsi tardi poco gioua.

Martedì il dì 23.pr quar.h.22.m.o.d.m.gr.dell'asc.11. di Acq.mez.Cielo 4.di Sagit. significator del tépo sarà Gio.che si troua nella settima con Ven.in casa Mer.disporrà in questi primi giorni il tépo a vmido;il dì 28.il Sole nasce con Arturo, solito alle burrasche, per la sua mala qualità; del resto, il tempo pare molto atto alle vendemmie, & in particolare nella futura quarta.

Gli affari vniuersali sono dominati da Gio. che si troua in Verg.casa di Mer.e nel medesimo luogo Ven.quali fomentando ad vn gran ministro di stato il suo vantaggio, fabbricherà le glorie a' suoi descendenti; ma notisi, che nel detto luogo Mar. si quadra partilmente con Ven.e la ruota della Fortuna in vn punto si riuolta; il Sole, e Sat. per molte quarte andate si sono sempre trouati in ottaua, e questo non mutar segno, dà sospetto di vn'effetto molto pericoloso intorno a mortalità; la Luna in duodecima sotto il segno di Capr. dimostra, che vn Comandante sarà fatto prigione da gente vile.

Circa alla medicina, la festa è dominata dalla Luna,e l'ottaua da Ven. doue corporalmente si troua Sat. perciò i mali saranno, rogna, bolle, fcefe, e flussi, con dolor colici.

Martedì il dì 30.Lun.pie.h.19.m.47.d.m. nasce nell'Oriẽte il gr.5.20.di Capr.ang.del mez.Cielo gr.o.2.di Scorp.il luogo della Luna 7.d'Ariete;dispongon di questo diametro Sat.e Mar.che per essere in luoghi vantaggiosi della figura,non potranno se nõ seguire la qualità attiua della stagione, che sarà di far tẽpo buono; seguendo la qualità del segno di Scorp. sarà freddo, & vmido, e così si porterà fino al dì 6. Ottobre.

I trattenimenti degli sfaccẽdati da considerarsi nel presente oroscopo,ricercano il dominio da Sat.che passato per l'appunto nell'asterismo di Scorp.ne promette alle Città, e Prouincie a quello sottoposte,danni,e penurie, per causa di guerre,e d'infedeltà de' ministri, che con grossi taglioni pelerano i sudditi; il Sole,e Mer.nella nona dimostrano viaggi grandi; Gio.e Ven. nell'ottaua in segno di Leone, faranno empiere vn'esausto Erario con vna grossa eredità; la parte di Fortuna in settima stà a prò delle donne popolari.

Gl'infermi hãno Mer.per dispositore,e Mar.risplende sopra la linea della sesta,però regneranno febbri repentine,risipole,infiammazioni di fegato, & altri accidenti Marziali.

OTTOBRE.

COmincia in Mercoledì, il tempo sarà come si è detto nella quarta antecedente, per non seguire aspetti da notarsi; il dì 6. trino di Mar. a Mer. suol far vento freddo.

Mercoledì il dì 8.vlt.quar.h.17.m.20.d.m. asc. 7. 16. di Sagit.mez.Cielo 27.di Verg. luogo della Lu.14.di Canc. dispositori del tẽpo saranno Gio.e Mer.che daranno vento, e pioggia, stante la congiunzione del sole con Mer.; il dì 11.il trino del sole con Mar.suol far vento, che rischiarerà l'aria, molto a proposito per seminare; però contadini non la lassate, perche l'orco pigro non mangia pere mezze.

Gioue, e la parte di Fortuna in casa Mer. nel più alto della sfera risguardano gli andamenti mortali, che si portano sotto il dominio della Verg. a fauore de' letterati,collocando vn

do vn gran togato nelle ſupreme dignità; il Sole, e Ven. che vanno per la decima fauorirebbero il Portogallo, ſe Mar. col raggio trino non impediſſe il buon propoſito, che in cambio di pace, ſuſcita nuoua guerra; sat. nella ſeconda in caſa Mar. denota la prigionia d'vn gran Signore per ſoſpetti militari.

L'infermità ſarà ſotto la cura di Ven. e della Luna, perciò ſi può credere, che i mali nõ ſaranno maligni, come per l'addietro; ripiglierà per tanto la natura ſollieuo da ſe ſteſſa.

Mercoledì il dì 15 Lu.nuo.h.9. m.55. n.s.naſce in Oriente il gr.15. della Verg. va mediando il Cielo il gr.12. di Gem. per il luogo della Luna a 2.29. di Libra; diſpone di queſta figura Mer. con Ven. trouandoſi nel medeſimo giorno congiunti tutti in Libra; e con ragione douerebbero diſporre il tempo a pioggia, e freddo, con giorni nuuoloſi, oſcuri, e caliginoſi; tanto dimoſtra l'incoſtanza di Mercurio.

Riceuerà queſta nuoua Lu. la più ſegnalata figura d'ogn'altra in materia delle curioſità; poiche nel mez. Cielo riſplende Mar. ne' ſuoi proprj termini; Gio. ſopra la linea dell'aſc. in termini di Mar.; da queſta coſtellazione ſi arguiſce, che quelle Prouincie, o Città, che aueranno per deſcendente o Gem. o la Verg. potranno in queſto tempo tentare vna battaglia a lor fauore, con grand'vtile, & auanzo; tanto dimoſtra la parte di Fortuna in aſc. Ven. Mer. la Luna, & il Sole tutti in ſeconda indicano mancamento di facoltà ad vno Erario ſegnalato, e perciò ſaranno munti aſſai luoghi ſottopoſti alla Libra.

Il nemico capitale della natura vmana, cioè Sat. è ſtato eletto per Medico in queſta quarta; però infermi abbiateui cura, perche eſſo ſi ſerue della falce per antidoto; e ne' mali leggieri, non dite, come le donne; eh non ſarà altro; ma drento è chi la peſta.

Mercoledì il dì 22. pri. quar. h.4. m.32. n.s. aſc. di Canc. mez. Cielo 23. di Peſci, luogo della Lu. 29. di Capr. diſpoſitore del tempo ſarà la Lu. e Gio. perciò il tempo ſeguirà vmido, con alcuni giorni ſereni, ma di poca durata, andandoſi confermando nella cattiua qualità per la congiunzione di Sat. con il Sole, che accade il dì 26.

Le relazioni vniuerſali ſaranno predette da Gio. e dalla Lu. la quale per ritrouarſi nell'ang. occidentale in ſegno di ſuo detrimento, denota danni per le Donne ordinarie; Mar. nella duodecima in caſa Mer. apporterà qualche dãno alla Lombardia, o ad altri luoghi ſottopoſti a' Gem. l'accidente potrebbe eſſere o preſa di Piazza, o prigionia di Comãdante; sat. col capo del Drag. nella quinta turba vn'allegrezza; la parte di Fortuna, Ven. il sole, e Mer. tutti per l'ang. della ſettima fauoriſcono la gran Republica Veneta, & a danno dell'Ottomanna ſetta; l'isteſſo dirà contra Gioue nella terza in caſa Marte.

De' mali ſi deue dire, come dice il prouerbio, che *tractant fabrilia fabri*. Gioue ſolleuerà i mali della ſua natura; e Mar. cõ sat. darãno morte violente; perciò ogn'vno pẽſi a ſe.

Mercoledì il dì 29. Lu. pie. h.10. m.47. n.s. naſce nell'Oriente il primo gr. di Lib. nel mez. Cielo 2. Canc. segue l'ecliſſe Lu. della quale ne ha il dominio Ven. e nell'iſteſſo tempo ſi fa vn trino di Mar. e Mer. il tẽpo ſarà pioùoſo, e ventoſo; il dì 31. ſeſti l di Gio. al Sole ſuol far' aria ſerena; il dì 2. la congiun. di sat. a Ven. freddo, e pioggia, burraſche in Mare.

Douendo eſſer rette le vicende mondane dalle due femmine Luna, e Ven. non sò quale ſtabilità di negozj ſi poſſa preſcriuere, eſſendo loro per natura volubili, & incoſtanti; nondimeno dirò, che il paralello ecclitico minaccia danni grandi à quelli, che hanno per aſc. la prima faccia di scorp. Mer. e Ven. per l'ang. della ſeconda dimoſtrano, che la ſagacità d'vna dõna ſaprà riempire vn'eſauſto Erario; sat. il sole, & il capo del Drag. in 3. apporteranno difficoltà alla . . . per le guerre ciuili, & inquietudine a' luoghi ſottopoſti

allo

allo Scorp. Gioue su la linea della duodecima dimostra essilio, o carcere ad vn Grande.
Infermi rallegrateui, perche Gioue domina la festa, e quantunque Mar. signoreggi l'ottaua, e si troui corporalmente nella nona, nondimeno per esser retrogrado, e senza forza, non potrà impedire l'esito felice de' mali.

NOVEMRRE.

Entra il mese di Nouembre in Sabato, con tempo nuuoloso, e freddo.

Giouedì il dì 6. vl.q. h.13.m. 18. n.s. asc.4. di Scor. mez. Cielo 12.39. di Canc. luogo della Lu.14.37. del detto, la Luna disporrà del tempo, come padrona, & assistrice nell'ang. regio, darà vmido, nebbie, e freddo; il dì 10. congiunzione di Sat. e Merc. che danno forza alla costellazione, con far vento, e freddo.

Gl'interessi de' scioperati si riferiscono al dominio della Lu.che stà nell'ang. reg.dando materia al volgo di festeggiare allegramēte. Sat. e Ven. intorno all'asc. in segno di Scorp. minacciano rouine di edifizj,con oppressione di popoli sotto il segno di Scorp.e tanto più verrà auualorato questo significato,per esser Mer. in duodec. in segno di Lib.; Mar.nell'ottaua in casa Mer. danneggiano la Transiluania; il Sole in seconda, e Gioue nell'vndecima, che guarda Ven. di sestile, accrescono le facoltà d'vn Prencipe per mezzo di vna gran Signora: Tutte l'acque corrono in mare.

Gl'infermi stieno in ceruello, perche Mar. dispone della festa,e Ven. dell'ottaua, perciò l'infermità nel principio saranno molto pericolose; ma passando il decimoquarto giorno, tutte si renderanno sanabili.

Venerdì il dì 14.Lu.nuo.h.22.m.26.d.m. il gr.asc. 13.54. d'Ariete, per l'ang. del mez. Cielo 6.59.di Capr. il luogo della Lu.22.3. di Scorp. segue l'ecclisse Solare molto considerabile, come a suo luogo si è detto; Mar. padrone del segno ecclitico farà significatore del tempo, che farà freddo, oscurità d'aria, condensazion di nubi, strauaganze inaspettate, & altri insoliti accidenti.

Signori curiosi leggete il discorso dell'ecclisse, se volete sapere le nuoue del Mondo, perche non è bene repeterle in questa quarta.

Non si deue da' Signori Medici per hora far ricette, eziam per necessità grande, perche l'ecclisse tanto ammirabile non lo comporta; i mali saranno pessimi.

Giouedì il dì 20. primo quar.h.13.m.29. n.s. l'asc. 10.40. di Scorp. il mez. Cielo 20. 29. di Leo. il luogo della Lu 28.44. di Canc. Padroni di questi giorni saranno Gio. e Mar. che fanno buon tempo; il dì 25. la congiunzione del Sole a Ven. e quadrato di Gioue a Mar. sono per dare piogge, con vento burrascoso.

Le vicende mondane sono rette dal Sole,cō l'assistenza di Mar. l'vno in ottaua, e l'altro in asc. e perche questi due luoghi sono contrarj l'vn l'altro, significando l'vno la vita, e la morte l'altro,& i pianeti ancora si contrariano ad inuicem,& il maggior nemico,che abbia Mar.e il Sole,ne seguirà perciò da questi,latrocinj,morte violenti; i viatori,e le mercanzie saranno mal sicuri, per la quantità de' malandrini; Sat. Mar.e Ven. tutti in asc. in casa Mar. stanno a' danni del gran cane Ottomanno; in questa quarta si douerà sentire qualche nuoua a discapito di esso.

Infermi attendete solo a ristorar la natura, perche Mar. dispone della festa, e dell'asc.

Venerdì il dì 28.Lu.pie.h.4.m.35.n.s. il gr. dell'orizonte orientale 7.6. di Leone, il gr. del mez.Cielo 22.18.d'Ariete; il luogo della Lu.6.29. di Gem.; dispositori della quarta saranno Gio. e Mar. quali daranno freddo, sereno, e vento.

Gli accidenti si considerano sotto l'asterismo d'Ariete, da Mar. e dalla Lu. che per esser nell'vndec. in casa Mer. accennano riuoluzione d'vna plebe sotto il segno di Gem. Ven. Mer. & il Sole tutti nella quinta in casa Gioue, minacciano vn'allegrezza alla Spagna; ma dubito di Mar. opposto a questo luogo; Gio. nella terza in Verg. fauorisce vn Mercuriale fuori della sua patria.

La festa ha per suo signore sat. che dispone dell'ottaua, però i mali di questa quarta saranno lunghi, e difficili.

DICEMBRE.

PRincipia in Lunedì, turbato, per la moltiplicità degli aspetti correti ne' primi 4. giorni. Sabato il dì 6. vl. q. h. 8. m. 31. n. s. asc. 28. di Verg. mez. Cielo 2. di Gem. luogo della Lu. 14. di Verg. del tempo ne dispone Mer. che lo darà buono.

I fatti del mondo sono regolati da Mer. in casa Gio. per influire ne' Giouiali, sclari, e Venerei, tradimenti sotto finte apparenze, latrocinj mascherati, amicizie violate; e tanto significa sat. e Mer. tra la terza, e la quarta, però il credere a pochi sarà vtile.

Dell'infermeria n'è padrone Gio. che dispone della festa, e della settima, solleuerà gl'infermi, per risanargli in breue.

Sabato il dì 13. Lu. nuo. h. 9. m. 48. n. s. il gr. dell'asc. 19. 45. di Lib. il mez. Cielo 23. 53. di Canc. dispositrici del tempo saranno la Lu. e Ven. per darci tempo vmido, e piouoso; il dì 18. il sestile di Mer. e sat. apporta vento, e freddo.

Le suddette due dominatrici sono signore anco dell'vmane cōtingenze di questa quarta; onde cāminando esse per la terza casa di Gio. posson dar qualche ristoro alla Francia; Mer. nella quarta in casa sat. denota la caduta di qualche edifizio, o per fuoco, o per terremoti; Mar. nell'ottaua in casa Mer. significa la morte d'vn letterato pubblico; la parte di Fortuna in asc. e Gio. nell'vndec. accenna vn'vtil pubblico sotto il segno di Lib. e di Leone.

I mali di questa finode sono retti, e gouernati da Gio. che dispone della festa, e da Ven. signora dell'ottaua, i quali apporteranno salute a gl'infermi.

Sabato il dì 20. pr. q. h. o. m. 49. n. s. il gr. dell'asc. 9. e 40. di Canc. la maggior altezza del Cielo 14. 56. di Pesci, il luogo della Lu. 7. 8. dell'istesso; regolatori del tempo saranno la Lu. e Gio. che finiranno l'anno con tempo piaceuole pendente all'vmido, stante trouarsi la Lu. nel mez. Cielo opposta a Gio. e di sestile a Mer. tutti in angoli gagliardi.

Le vicende più diletteuoli a' lettori sono ri[illegible]bate a Gio. che va aggiustando lo stabilimento di negozio per l'vnione della nostra Italia. L'orrido Inuerno fa ritirare tutti gli esercìti al coperto per ristorarsi, finche Mar. e Mer. gli richiamino a' nuoui tempi; oh miseri, & infelici, fabbricano i mali a loro stessi, e perciò *malum, quod quis ex sua culpa sentit, sibi debent, & non alijs imputare*. I poueri sfracassati dalle guerre aueranno questa sessione di tempo, per piagnere le lor perdute sostanze: E per fuggire tante guerre, è necessario a tutti metterfi auaanti gli occhi: *Quod tibi non vis, alteri ne feceris*.

Gl'infermi si vadino trattenēdo meglio, che possono, e procurino d'aiutarsi a ricuperare la sanità hora, che hāno Gio per loro coadiutore, e se gli riesce si ricordino di viuer regolatamente in tutti i generi. Discreto Lettore, parmi d'auer detto a sufficienza, e spogliato d'ogni passione, sinceramente pronosticato ciò, che dimostrano l'erranti stelle in questo presente anno 1659. Posso auer errato; ancor tu erri; se le predizioni nō sortiranno l'effetto, ricordati, che, *In voluntate Domini vniuersa sunt posita*. Preghiamo S. D. M. che rimuoua i cattiui influssi, e ci cōceda ogni desiato bene. Caro Lettore, leggi, e stà sano.